



# STAR TREK

USS TOKUGAWA



**DIMENSION SHIFT**

## **AUTORI / PERSONAGGI**

*Capitano - Maximilien Tracey*

*(Luca Bonetti)*

*Ingegnere Capo - Tenente Comandante Albert K. Hair*

*(Alberto Capelli)*

*Capo Operazioni - Tenente Comandante Raji Vikram*

*(Roberto Battistini)*

*Ufficiale Medico - Tenente JG Giovanni De Chirico*

*(Amedeo Laudasio)*

*Ufficiale Tattico Capo - Tenente Syntrey del clan Aren*

*(Gabriel)*

*Ufficiale Timoniere - Tenente JG Shnar del Clan Atis*

*(Ileana Cacucci)*

*Ufficiale Scientifico Capo - Tenente Comandante John Carpenter*

*(Fabio)*

# Sommario

PREMESSA.....	3
[FT – Synterey – Imbarco] .....	4
[04.01 – Tracey - La Tomba degli Helaar].....	6
[04.02- Carpenter -Dalla quiete alla tempesta].....	10
[04.03 – Shnar - Nuove Avventure] .....	14
[04.04 –De Chirico -Un nemico invisibile].....	17
[04.05 – Shnar -Sotto ricatto] .....	20
[04.06 – Hair – Riscossa].....	24
[04.07 – Vikram -Solo Umani].....	29
[ 04.08 – Tracey - Dannosa Emulazione].....	34
[04.09 – Carpenter - Luci ed Ombre delle Scoperte] .....	38
[ 04.10 – De Chirico - La quiete prima della tempesta] .....	43
[04.11 – Shnar - Caricate le armi] .....	47
[04.12 – Syntrey -Il silenzio alla deriva] .....	49
[04.13 – Hair –Abbordaggio] .....	52
[04.14- Tracey- Stillicidio] .....	58
[04.15 – Carpenter – Amici o Nemici] .....	61
[04:16 –De Chirico- Alleati Inattesi].....	66
[04.17 – Shnar- Finalmente liberi] .....	69
[FT – Shnar & De Chirico – Epilogo].....	74

## PREMESSA

La Uss Tokugawa è il prototipo della nuova Classe Steamrunner II. Malgrado le dimensioni ridotte è un'astronave dalle molteplici potenzialità. Viene infatti impegnata dalla Flotta Stellare in missioni tattiche, di ricognizione in ambienti ostili e di pattugliamento, oltre che in operazioni di guerriglia, di soccorso e di recupero personale.

Progettata per essere impiegata in missioni mordi e fuggi principalmente in ambienti ostili, il suo scopo è quello di evitare nuove guerre e proteggere la Federazione da tutto ciò che potrebbe minacciarla.

Queste sono le avventure della Uss Tokugawa.

*Si ringrazia l'Ammiraglio Crom (Franco Carretti) per il suo supporto dietro le quinte.*



## [FT – Synterey – Imbarco]

### USS – Alloggi Ospiti - 04 Agosto 2393 Ore 14:15

Le stelle correvano veloci a fianco della nave che trasportava Syntrey al suo nuovo incarico. La USS TOKUGAWA.

Era la prima volta che saliva su una Steamrunner e questa addirittura era il prototipo di una versione migliorata della classe. Certo era più piccola rispetto alle assegnazioni precedenti, ma qui aveva una assegnazione specifica e finalmente poteva dimostrare il suo valore in plancia.

Si stava godendo gli ultimi momenti del viaggio, poi avrebbe dovuto affrontare il nuovo equipaggio, un nuovo capitano e tutto lo staff.

Non la spaventava, certo, ma i cambiamenti erano sempre difficili per lei. Inoltre sperava che il suo alloggio fosse sufficientemente grande per gli inseparabili gatti che si portava sempre dietro. Si chiedeva se, date le dimensioni ridotte della nave, avrebbe dovuto condividere l'alloggio con qualche altro ufficiale, oppure avrebbe avuto la sua stanza privata.

Nel primo caso sperava con tutto il cuore che il coinquilino amasse i gatti, altrimenti sarebbe stato un problema.

Si avvicinò ad una delle paratie esterne della sala bar e guardò all'esterno. Le linee di luce che sfrecciavano le davano sempre una sensazione di pace, anche se in quel momento avrebbe preferito un panorama più spettacolare da osservare, come gli anelli di un qualche pianeta, illuminati da qualche stella nascente, ad esempio.

Adorava quando i raggi di luce colpivano le particelle degli anelli, i riflessi di luce che si rincorrevano tra gli elementi le facevano immaginare un micro-universo pieno di vita.

Non era particolarmente legata al passato, ma una vocina nella sua mente le fece ripercorrere in un flusso di pensieri gli ultimi anni della sua vita, dagli studi, all'ultima assegnazione.

I klingon! Si soffermò sui pirati sconfitti nell'ultima assegnazione prima del passaggio di grado.

Aveva sempre rispettato quella cultura, per certi versi molto simile a quella andoriana. Eppure si chiese per quale motivo una razza tanto fiera si potesse dare alla pirateria. Era suo pensiero personale che non fosse un comportamento onorevole.

Cercò una motivazione negli ideali letterari della pirateria stessa: libertà, avventura e tanti scontri con il nemico.

E di nemici un pirata ne aveva tanti, praticamente tutte le navi che incontrava.

No, per lei non erano motivazioni sufficienti. L'onore doveva essere il loro vero focus.

Forse sbagliava con quel pensiero, forse quella nave non rispettava né accettava gli accordi di Khitomer, né i rapporti attuali con la Federazione e quindi attaccare le navi Federali poteva essere onorevole dal loro punto di vista. Lei però non ne era convinta.

Avvolta in queste meditazioni si accorse appena che la nave era uscita dalla curvatura.

Davanti a lei c'era lo spazio profondo, disilludendo le sue speranze di vedere un bel pianeta o una qualche nebulosa colorata avvolgere le due navi al rendez-vous. Almeno il pilota la accontentò senza saperlo fiancheggiando la Steamrunner dal lato in cui lei stava osservando.

La Tokugawa era lì, che l'attendeva. Sembrava un cetaceo a galla di un immenso oceano, intento a riposarsi. Si immaginò di sentire il 'respiro' dei motori impulso e del nucleo di curvatura che si raffreddava.

Sorrise alla nuova nave, come se si aspettasse un cenno di risposta.

Invece il cetaceo di metallo restava immobile, dando solo leggeri segni di vita tramite le luci che emetteva.

=^=Tenente Syntrey Arens, siamo arrivati a destinazione. E' pregata di raggiungere la sala teletrasporto ^=^=

Rispose ringraziando al comunicatore, sia del messaggio sia per il passaggio alla sua nuova nave e poi si diresse alla sala teletrasporto.

Guardò l'addetto OPS che la fece accomodare sulla pedana e la salutò con un sorriso. Non fece in tempo a rispondere che la sua frase venne bloccata dal fascio di particelle e la liberò ormai giunta a destinazione:

"Grazie e arrivederci" disse già nella sala teletrasporto della Tokugawa.

Si guardò intorno sperando che gli ufficiali ad attenderla avessero compreso lo sfasamento temporale e sorrise in segno di saluto. Poi con posizione perfettamente marziale disse:

"Tenente Syntrey del clan Arens a rapporto, chiedo il permesso di salire a bordo".

Da quel momento in avanti sarebbe iniziata la sua nuova avventura e al solo pensiero la ragazza andoriana ne fu immensamente felice.

## **[04.01 – Tracey - La Tomba degli Helaar]**

**Uss Tokugawa - Plancia - 10 Agosto 2393 Ore 08:08**

"Ci stiamo avvicinando all'obiettivo. - Affermò il nuovo acquisto della Tokugawa, il Timoniere di origine andoriana Shnar, senza distaccare gli occhi dalla propria consolle su cui faceva danzare le abili dita bluastre quasi come se stesse suonando un pezzo di Mozart o di Beethoven sul suo amato pianoforte - Dovremmo essere a distanza visiva".

"Sullo schermo" replicò secco Maximilién, senza badare granché alle parole del suo nuovo Timoniere, alzandosi invece dalla poltrona del Comando per fare qualche passo in avanti verso il centro della plancia.

La sagoma di un pianeta coperto dal deserto attorno a cui ruotavano pigramente un paio di piccole lune apparve immediatamente sul visore, rispondendo al comando del mezzosangue betazoide. Maximilién non poté fare a meno di notare come quell'anonimo pianeta sembrasse stagliarsi fiero, quasi a voler proteggere la coppia di pallide stelle binarie in lontananza alle sue spalle.

"Mi sarei aspettato di vedere una nave o un qualche genere di installazione..." affermò Maximilién deluso, mentre con lo sguardo indagava ogni millimetro della sonnolenta scena.

"Questo perché non c'è nessuna nave o installazione da vedere." si intromise Vikram, producendosi in un'espressione decisamente confusa. Maximilién inarcò un sopracciglio, spostando lo sguardo verso il Capo Operazioni di origini indiane.

"Come sarebbe a dire? Quella richiesta d'aiuto..."

"Rilevo la presenza di molteplici detriti di varie composizioni su tutta la superficie del pianeta. - Prese la parola Carpenter, digitando qualche comando sulla propria postazione così da visualizzare una miriade di punti luminosi sul pianeta - Presenza di elevate quantità di duranio, tritanio, poliduranide e altri materiali comunemente utilizzati nella costruzione di navi stellari..."

"Deboli fonti energetiche sparse su tutta la superficie. - continuò Vikram riprendendo la parola - ho individuato almeno una cinquantina di fari che trasmettono richieste di aiuto, anche in lingue a noi sconosciute..."

"Segni di vita?" si intromise il Capitano, riportando lo sguardo sul pianeta che ora sembrava essersi riempito di addobbi come una sorta di strano albero di Natale.

"Nessuno. Ma i sensori sembrano essere impazziti, non ne sono sicuro..."

"Ma che diavolo..."

**Flashback - PortMenier, Isola d'Anticosti, Cottage della Famiglia Tracey - 08 Agosto 2393 ore 08:15**

Maximilién aprì lievemente gli occhi, cercando di proteggersi goffamente con le mani dalla tiepida luce che proveniva dalla finestra poco distante. Inspirò profondamente cercando di focalizzare la sua mente, mentre si appoggiava l'intero braccio sinistro sulla fronte per interdire ulteriormente la fastidiosa luce capace di ferirgli gli occhi, colpendoli di taglio. Solo allora si rese conto del feroce attacco perpetrato nei confronti delle sue narici dal dolce aroma della colazione proveniente dalla cucina, che lo svegliò definitivamente.

Con un grugnito, balzò giù dal letto lisciandosi la barba brizzolata per poi constatare, nello specchio posto a poca distanza, quanto fosse eccessivamente lunga, almeno per i suoi gusti, infilandosi poi appena pochi attimi dopo la leggera maglia che costituiva la parte sottostante l'uniforme. Agguantò poi la giacchetta che, in maniera decisamente atipica, aveva riposto in disordinatamente sull'antica sedia in legno di pioppo americano appartenuta ad un suo lontano antenato che usava recarsi in quell'isola selvaggia a caccia di orsi sistemandosi poi le mostrine, prima di inforcare la porta diretto verso la cucina.

"Pensavo ti saresti svegliato molto prima. - affermò atona il Comandante T'Laria, coperta solo da una sottile camicia da notte color panna che lasciava ben poco all'immaginazione, vedendolo. Maximilién non rispose, limitandosi a seguirla con lo sguardo mentre poggiava sul tavolo di legno massello una piccola torre di pancakes caldi, letteralmente affogati nello sciroppo d'acero, come piaceva a lui. Era vero che T'Laria aveva passato parecchio tempo sulla Terra durante l'infanzia, ma non si sarebbe mai abituato a vederla preparare del cibo in maniera così... umana... -Oppure le tue abitudini sono così cambiate..."

"Non lo sono. - commentò secco Maximilién immediatamente prima di attaccare l'abbondante colazione cucinata interamente a mano dall'ex-moglie - Non posso dire la stessa cosa di te, invece."

La vulcaniana, intenta nella preparazione di un altro gruppo di pancakes, si volse verso di lui alzando un sopracciglio sorpresa.

"Cosa intendi?"

"Cosa intendo?! - sbottò il mezzosangue betazoide, tossicchiando poi un paio di volte per evitare che il pancake che si stava gustando gli andasse per traverso - Non sono io certo io quello che ogni sette anni va a cercare l'ex-moglie dopo che..."

T'Laria zittì Maximilién con un gesto della mano, piantandogli l'indice fra gli occhi.

"Sai bene che questa notte non è nata da un impulso razionale, mentre la fine del nostro rapporto..."

Il mezzosangue betazoide si alzò di scatto dalla sedia. Il suo sguardo truce non lasciava dubbi sul fatto che stesse per esplodere, come tutte le volte che affrontava quello spinoso argomento con l'ex-moglie. Ma prima che la tempesta si abbattesse sulla povera vulcaniana, il trillo del comunicatore richiamò l'attenzione del Capitano.

=^= Qui Tracey - ringhiò letteralmente attraverso l'apparecchio - cosa diavolo c'è? ^=^=

Vikram dall'altro lato della comunicazione, rimase interdetto per una manciata di secondi dall'aggressività del suo Capitano, ma non tardò comunque a replicare.

=^= Mi dispiace interrompere la sua licenza, Capitano, ma è appena giunta la notifica riguardante la nostra prossima missione ed è imperativo partire immediatamente ^=^=

=^= Sta bene - replicò con asprezza il mezzosangue betazoide, riservando un'occhiata dura alla ex-moglie - tanto non c'è nulla che mi trattenga qui. Teletrasportatemi appena pronti. ^=

"Prima o poi dovrai accettare la fine del nostro rapporto." Affermò la vulcaniana appoggiando le mani sul grosso tavolo di legno, mentre il corpo di Maximilién veniva avvolto dalla luce azzurrina del teletrasporto.

"Anche tu"

### **Flashback - Uss Tokugawa - Sala Riunioni 08 Agosto 2393 Ore 12:00**

Tutti gli Ufficiali Superiori erano riuniti nella sala quando il Capitano fece il suo ingresso con passo deciso e il cipiglio di chi ha la luna storta. Nessuno osò fiatare, limitandosi a scambiare qualche occhiata carica di complicità con questo o quel collega, ma tutti sapevano. Non era la prima volta che il Capitano e l'ex-moglie s'interfacciavano. Nel corso delle ultime settimane, infatti, era già la quarta volta che i due si scambiavano comunicazioni private cercando di mantenere il segreto, oramai palesemente divenuto simile a quello di Pulcinella. Nessuno così si era stupito del fatto che il Capitano approfittasse della breve pausa offerta dalle rituali riparazioni post-missione per prendersi una licenza da dedicare ad una sua vecchia passione, il Kayak.

"Signori - affermò il mezzosangue betazoide spostando lo sguardo da un sottoposto all'altro - come ben sapete la Flotta ci ha assegnato la nostra prossima missione. Qualche ora fa al Comando di Flotta è arrivato questo messaggio."

Una cacofonia di suoni, principalmente voci che si sovrapponevano l'una all'altra, riempirono la stanza provocando una reazione di sorpresa da parte di tutti. Poi, pian piano le varie tracce iniziarono a separarsi, lasciando il posto ad una singola, disturbatissima voce femminile.

"Parla Quiyen, del Clan Qui... - un'interferenza si mangiò parte della frase - ... ediamo aiuto agli amici della Federazione... - un'altra interferenza - ... al Comandante Tracey..."

La trasmissione terminò brutalmente, senza che la povera donna potesse finire la frase. I presenti si scambiarono occhiate perplesse, ma prima che uno degli Ufficiali Superiori potesse prendere la parola, Maximilién continuò.

"Insieme al messaggio sono state allegate una serie di coordinate spaziali che puntano ad un sistema binario poco al di fuori dello Spazio Federale. In ogni caso Quiyen è... o quantomeno era fino ad una decina di anni fa... uno dei maggiori esponenti politici della razza degli Helaar, una razza che ha incontrato la Federazione per la prima volta nel 2382. - Maximilién iniziò a distribuire una serie di padd informativi ai suoi sottoposti, percorrendo il tavolo nella sua interezza. - Tralascio i dettagli di quell'incontro, sappiate solo che gli Helaar tentarono di rubare la nostra tecnologia, decisamente più avanzata della loro, sequestrando la Uss Versailles. Fu grazie all'intervento della Uss Norton, su cui io prestavo servizio come Comandante, che la questione si risolse pacificamente."

Maximilién terminò il proprio giro, ritornando alla posizione di partenza. Poggiò le palme sulla superficie del liscio tavolo d'ebano e poi continuò la sua introduzione.

"Dopo di questo piccolo scontro, gli Helaar sono praticamente scomparsi. Nessuno ne sa più nulla. Così, vista la mia esperienza con la loro razza e la loro esplicita richiesta, la Federazione ha deciso di inviare noi alle coordinate allegate al messaggio."

#### **Uss Tokugawa Plancia - 10 Agosto 2393 Ore 08:30**

Maximilién avvertì distintamente un brivido percorrer gli la schiena. Non sapeva per quale motivo, ma quel pianeta riusciva stranamente a mettergli ansia fin da quando erano arrivati.

"Capitano! - Carpenter attirò l'attenzione di Maximilién che si voltò immediatamente verso di lui - Rilevo un debole segnale vitale dalla zona equatoriale... è sicuramente Helaar!"

"Informi De Chirico che ha un paziente in arrivo e l'ho teletrasporto in infermeria, io li sto raggiungendo."

## [04.02- Carpenter -Dalla quiete alla tempesta]

**Flashback - Nella campagna irlandese a sud di Galway - 08 Agosto 2393 - Ore 12.30 del fuso orario locale**

Carpenter aveva tante passioni, ma una in particolare era una tradizione nelle sue licenze tra una missione e l'altra: la birra. In un remoto locale d'Irlanda era pronto alla sua ennesima degustazione di una riserva di birre prodotte in modo ancora artigianale.

Iniziò avvicinandosi ad un bicchiere di birra scura. Prima con il naso per cogliere tutte le fragranze olfattive, poi alzò il bicchiere per analizzare il colore con l'aiuto di un sole pallido che faceva capolino tra i nuvoloni carichi di pioggia che si muovevano veloci nel cielo. Infine portò alle labbra al bicchiere e ne assaporò un piccolo sorso lasciando sprofondare il labbro superiore nella densa schiuma del bicchiere inclinato. Il locale era praticamente vuoto e si era seduto ad un tavolo posizionato all'esterno. Il sole era tiepido e la debole brezza salmastra erano di sicuro effetto per lui ormai abituato alla luce artificiale ed all'aria inodore delle navi stellari. Non c'era ponte ologrammi che poteva rendere a pieno quelle sensazioni.

L'oste stava arrivando con un bicchiere di birra rossa, ma la quiete fu rotta dal trillo del comunicatore.

=^= Vikram a Carpenter. Tenente, spero di non disturbare in un momento piccante.=^=

Pronta la replica in tono sommesso aspettandosi comunicazioni di servizio. "Niente affatto tenente, siamo soli io e la mia birra".

=^=Niente compagnia? Allora non peserà ritornare a bordo con un po' di anticipo. Attendiamo il Capitano che ci deve raggiugnere su una missione urgente. A presto John, si gusti una birra anche per me.=^=

John sospirò mentre portava alla bocca il bicchiere di birra rossa e quindi chiuse gli occhi per godersi gli ultimi momenti tepore al sole.

**Flashback - Sala teletrasporto della Uss Tokugawa - 08 Agosto 2393 - Ore 7.45**

Hair era alla console di comando del teletrasporto e con pochi tocchi magici attivò il dispositivo. Allo sparire della luce azzurrognola la sagoma del Tenente Carpenter era di fronte al collega. Non fece a tempo a scendere dalla piattaforma che uno sguardo interrogativo gli si stampò in volto.

"Tenente Hair..."

"Tenente Carpenter bentornato a bordo. Mi hanno detto che era in compagnia di una bionda"

"Albert ti hanno informato male. Era una rossa irlandese di 6.5 gradi".

Accennò un sorriso che venne smorzato subito dal collega.

"John, so che ti stai chiedendo come mai ti abbiamo prelevato con tutta questa fretta, ma non so nulla di preciso. Il tenente Vikram ha ricevuto una comunicazione dal Comando di Flotta e sta contattando tutto

l'equipaggio. Evidentemente la missione è di una certa urgenza." L'ingegnere che nel mente era andato incontro al collega continuò interrompendo John che stava partendo con domande.

"Attendo il mio sostituto e vi raggiungo in sala riunioni. Probabilmente Vikram si sta apprestando a contattare il Comandante e non voglio essere io il Primo Ufficiale che vede all'interruzione della sua licenza.

#### **Uss Tokugawa Infermeria - 10 Agosto 2393 Ore 08:40**

"Dottore che mi dice della Helaar?", disse in modo impaziente il Capitano Tracey.

"Capitano, è il primo Helaar che vediamo da tempo ed il database certo non contiene informazioni utili..."

Mentre Tracey si stava già spazientendo De Chirico si affrettò ad aggiungere altre parole. "... di certo per ora non può rispondere a nessuna domanda ed affermo che le condizioni sono gravi. Farò del mio meglio nello studiare la loro fisiologia ed approntare una rapida cura. Stia tranquillo Capitano"

Non aveva ancora finito la frase che Tracey se ne stava già andando, accomiatandosi in modo decisamente brusco.

"Veloce De Chirico, se l'Helaar non ci da informazioni corriamo il rischio che la nostra missione sia molto breve!"

#### **Uss Tokugawa Plancia - 10 Agosto 2393 - Ore 08:42**

Dalle porte di accesso alla plancia uscì di impeto Tracey e Carpenter attirò subito la sua attenzione.

"Capitano ho eseguito analisi con i sensori a medio ed a corto raggio. Non posso fare ancora ipotesi sul tipo di arma che è stata usata per colpire il pianeta ... a dir la verità, con i dati attuali, non riesco nemmeno ad ipotizzare chi siano gli aggressori, ma ho rilevato tracce di un motore a curvatura che escono dal sistema. Il decadimento però è molto veloce...."

"Carpenter, abbiamo qualcosa o no?"

"...si ... ecco, mi sono fatto aiutare dal Timoniere Shnar ed abbiamo tracciato una rotta"

Tracey si girò nella direzione del Timoniere andoriano che finalmente aveva attirato l'attenzione del suo Capitano. Con fare soddisfatto, Tracey si accomodò sulla poltrona di Comando.

"Vediamo dove ci porta la sua traccia di curvatura, signor Carpenter"

"Timoniere, curvatura 5!"

"Carpenter, non stacchi gli occhi dai sensori!"

#### **Uss Tokugawa Plancia - 10 Agosto 2393 Ore 10:10**

USS Tokugawa – Missione 4 – Dimension Shift

"La traccia si infila in quella nebulosa. Possiamo dire che li abbiamo persi"

"Altre buone notizie Tenente?" ironizzò Tracey.

Vikram, di ritorno dall'infermeria dove era andato a caccia di informazioni sulla paziente, lanciò un suggerimento.

"John, provato con i sensori a lungo raggio? So che sono meno precisi, ma forse ci possono dare informazioni"

"Purtroppo non riesco ad identificare così deboli tracce di curvatura utilizzando la scala standard, ma forse ....- Carpenter iniziò a muovere le mani come se fosse stato colto da un'improvvisa epifania, impostando la nuova risoluzione per le analisi prima di continuare -...forse abbiamo qualcosa! In un sistema poco lontano ho individuato un vascello mercantile. Sembra Ferengi".

Sia Carpenter che Vikram si girarono in modo interrogativo verso il Capitano Tracey.

"Timoniere, imposti una rotta di intercettazione."

#### **Uss Tokugawa Plancia - 10 Agosto 2393 Ore 10:20**

Il Timoniere Shnar annunciò al suo superiore: "Stiamo entrando nel sistema. Esco dalla curvatura, Capitano?"

"No, avviciniamoci più possibile ed entriamo in orbita sincrona con la nave Ferengi. Non diamo loro la possibilità di fuggire. Dobbiamo fare loro un sacco di domande." replicò, lasciando trasparire che non amava trattare con esponenti di quella particolare razza. La loro immunità alle sue doti naturali lo aveva sempre reso nervoso.

"Va bene Capitano. Ancora qualche istante e gli saremo addosso."

"Capitano, sarà il caso di alzare gli scudi?", consigliò Vikram.

"No. - replicò immediatamente, argomentando la decisione dopo una brevissima pausa – I Ferengi sono diffidenti di natura, se ci avvicinassimo con gli scudi alzati penserebbero che abbiamo intenzioni ostili. Siamo venuti fino qui e per ora non abbiamo praticamente nulla ... una ferita ancora incosciente, un pianeta colpito duramente da chissàcosa ed infine l'unica cosa che ci collega a loro ... una traccia di curvatura ... tenetevi comunque pronti ..."

"Ci siamo!" si intromise il Timoniere.

"Usciamo dalla curvatura - Tracey stava per far aprire un canale di comunicazione, ma il vascello Ferengi, quasi come se fosse dotato di una sorta di preveggenza attivò la curvatura e sparì in un lampo. Carpenter si affrettò a comunicare le letture dei sensori al Capitano.

"Rilevo tracce di un'altra nave dietro a quel pianeta... tipologia non identificabile ... sta entrando nel campo visivo e... carica le armi!"

Solo un paio di colpi prima di andarsene. Colpi che però furono in grado di mettere fuori uso la propulsione a curvatura.

Vikram prontamente disse: "Non ho segnalazioni di casualità. Solo pochi danni strutturali e sovraccarico al motore a curvatura. Sapevano esattamente dove colpire."

Il Capitano quasi sottovoce, nero di rabbia sentenziò: "Maledetti! Ci stavano aspettando e ci hanno giocati lasciandoci solo con un pugno di mosche e un sacco di lavoro per Hair..."

## **[04.03 – Shnar - Nuove Avventure]**

### **Flashback - Parigi - Terra - 5 Agosto 2393 - Ore 21:00**

Non appena le luci del teatro si spensero, il fastidioso chiacchiericcio delle persone svanì in un lampo. Su una pedana mobile fece il suo ingresso un bellissimo pianoforte a coda nero lucido e subito dopo, seguito da un fascio di luce bianca, entrò il pianista. Soltanto pochi attimi di silenzio e poi per Shnar iniziò l'estasi. La Ballata in Sol minore, era il pezzo che più lo emozionava, sentiva come una energia che gli partiva dallo stomaco per poi essere sprigionata da ogni poro della sua pelle. Strinse la mano di suo padre, seduto accanto a lui.

"Sei proprio sicuro di voler andare via così presto, figlio mio?" furono le prime parole che il padre rivolse al figlio, solo quando furono fuori dal teatro.

### **USS Tokugawa - Portello 1 - 7 Agosto 2393 - Ore 11:30**

Con aria soddisfatta ed orgogliosa, Shnar varcò finalmente la soglia della USS Tokugawa.

"Chiedo il permesso di salire a bordo!"

"Permesso accordato Sottotenente Shnar - rispose il Comandante Vikram - benvenuto a bordo."

Quella mattina, il Primo Ufficiale, aveva letto con attenzione il curriculum del Timoniere che avrebbe accolto di lì a poco: la parte dell'insubordinazione non gli era piaciuta affatto, ma effettivamente l'andoriano che si era trovato davanti era ben diverso da come lo aveva immaginato. Gentile, solare e dallo sguardo decisamente intelligente, insomma una positiva prima impressione.

"Andiamo, l'accompagno al suo alloggio" gli disse.

Per Shnar stava iniziando una nuova avventura.

### **USS Tokugawa - Lungo i corridoi della Tokugawa - 7 Agosto 2393 - Ore 16:00**

Dopo aver sistemato il suo alloggio, cosa che per Shnar significava semplicemente riporre con grande cura tutta la fornitura di musica che portava sempre con se, il Sottotenente avrebbe avuto il pomeriggio libero dal momento che solo la mattina seguente ci sarebbe stata la prima riunione degli Ufficiali di Plancia. Il Capitano era ancora in licenza e l'equipaggio si preparava con calma alla prossima missione.

Shnar colse così l'occasione per dedicarsi all'esplorazione. Non vedeva l'ora di conoscere per bene quella meraviglia di nave ancora giovane ma piena di esperienza a cui era stato assegnato. Passeggiando si dedicò anche a socializzare con qualche membro dell'equipaggio non troppo indaffarato.

Tutto ad un tratto la sua attenzione venne catturata da un suono, un dolce suono, che proveniva forse da qualche alloggio là intorno. Non poté fare a meno di seguire la musica e con le antenne sull'attenti, arrivò fino alla porta da cui uscivano le note.

\*Questo dovrebbe essere uno strumento a fiato - pensò - uhm...gli strumenti a fiato non li conosco, potrebbe essere un flauto? Forse un clarinetto? \*

Shnar rimase davanti a quella porta per un tempo indefinito, finché all'improvviso, la musica finì e la porta gli si aprì davanti. L'andoriano, sorpreso praticamente ad origliare, trasalì compiendo un lungo passo indietro.

"Lei chi è? Cosa ci fa dietro la porta del mio alloggio?"

Dopo l'imbarazzo per la scena, Shnar alzò lo sguardo e si trovò di fronte un pellerosa dallo sguardo non tanto socievole.

\* Per fortuna ha il mio stesso grado - pensò - poteva andarmi sicuramente peggio!\*

"Buongiorno Sottotenente, sono Shnar, il nuovo Timoniere. Ero in perlustrazione ... sa, per conoscere meglio la nave ... il suono del clarinetto che usciva da questa stanza mi ha letteralmente catturato."

"Grazie Sottotenente, ero io che suonavo -rispose il suo parigrado con diffidenza - adesso però devo andare" concluse dirigendosi verso la parte destra del corridoio, quella che portava al turbo ascensore.

"Mi dispiace averla infastidita, sa, anche io amo la musica, soprattutto quella terrestre e..."

In effetti a De Chirico non era mai capitato di conoscere sul lavoro un altro appassionato di musica. Quell'andoriano gli piaceva. Si fermò e si voltò verso di lui, ma questa volta con lo sguardo più gentile ed amichevole gli sorrise.

"Sottotenente De Chirico, Ufficiale Medico Capo della Tokugawa, piacere di conoscerla!"

I due presto passarono dai toni formali iniziali ad una conversazione ben più amichevole. Shnar sentiva in cuor suo di aver trovato un amico.

### **USS Tokugawa - Alloggio di Shnar - 8 Agosto 2393 - Ore 08:13**

=^= Sottotenente Shnar, qui è il Comandante Vikram ^= la voce del Comandante bloccò Shnar che stava per uscire dal suo alloggio e andare alla riunione convocata per quella mattina alle otto e trenta.

=^= Eccomi Comandante, tra cinque minuti sarò in sala riunioni! ^= rispose prontamente l'andoriano.

=^= La riunione per il momento è annullata, lei vada direttamente in plancia e inizi a prendere confidenza con la nave, partiremo a breve.=^=

Un brivido di emozione e gioia pervase Shnar: messa a posto l'uniforme si catapultò in men che non si dica in plancia

\* A noi due bellezza! \*



## **[04.04 –De Chirico -Un nemico invisibile]**

### **Flashback - Orbita della terra, stazione spaziale commerciale Gamma 12 - 6 Agosto ore 20:45**

De Chirico era al termine di un lungo giro di paesini e pub, passato ad intrattenere i passanti con le più caratteristiche musiche popolari locali.

Era incredibile il numero di persone di ogni età che si fermava incantata e stupita nel constatare cosa poteva creare un solo, semplice, clarinetto a dispetto della tecnologia incredibile da cui erano circondati ogni giorno.

Niente orchestre, niente cose fatte in grande. Una persona e uno strumento, molto semplice.

Eppure nonostante l' apparente semplicità le persone rimanevano là, ad ascoltare e a perdersi fra le note.

Questa era l' ultima tappa, la stazione spaziale commerciale Gamma 12, da cui avrebbe preso una navetta della Flotta Stellare che andava dritta alla Tokugawa.

L' ultima nota del brano risuonò nell'aria, spezzando l' incanto che aveva bloccato là una decina di persone. Si alzò un piccolo applauso.

Questa era sempre la parte più imbarazzante: le persone battevano le mani e si dileguavano, a Giovanni non restava altro che smontare il clarinetto e andar via.

Purtroppo questa volta "via" significava tornare a lavoro e non proseguire verso la prossima tappa.

### **Navetta Demetrius - partenza per la Tokugawa - 6 Agosto ore 21:00**

Una ragazza attendeva De Chirico davanti alla navetta assieme al pilota "Lei è il dottor De Chirico? Io sono Christina Woods vengo come tirocinante sulla Tokugawa per la vostra prossima missione!"

Il viaggio per la Tokugawa fu decisamente interessante, nel conoscere Christina Woods De Chirico rivide se stesso di qualche anno prima.

### **USS Tokugawa Infermeria 10 Agosto 2393 ore 10:20**

La paziente era stabile da diverse ore ormai, ma De Chirico era molto indietro nello scoprire le cause del coma. L' attività neuronale era in costante aumento, cosa che normalmente sarebbe stato un buon segno, se non che l'aumento era decisamente eccessivo. Era decisamente superiore infatti a quella di qualunque essere umano sano. La conoscenza dell'anatomia Helaar era molto scarsa ma questi livelli dovevano essere eccessivi anche per loro. Gli scanner medici iniziarono a lampeggiare segnalando il termine dell'analisi in corso. De Chirico prese il tricorder per esaminare i risultati e il tempo sembrò fermarsi per qualche secondo.

"Computer isolare l' infermeria bloccare tutte le porte e i filtri d'aria"

Il Guardiamarina Woods, sbiancò leggermente "Dottore che succede?"

=^=De Chirico a Capitano, abbiamo un problema molto serio! ^=

=^=Abbiamo molti problemi Dottore, non può aspettare? ^=

=^=No Capitano, ho buona ragione di credere che insieme alla nostra paziente abbiamo portato a bordo un parassita. Non sono sicuro su come questo parassita sia stato in grado di eludere i controlli dei biofiltri, ma le assicuro che questo tipo di parassiti possono essere molto aggressivi e contagiosi. Ho già isolato l' infermeria ma è necessario mettere in quarantena tutte le persone che hanno avuto contatti con la Helaar per evitare di estendere l'infezione a tutta la nave! Se non ci sbrighiamo rischiamo di finire in coma come la nostra ospite! ^=

=^=Dottore non se ne parla neanche, siamo in una situazione d'emergenza, siamo stati attaccati e non sappiamo ancora nulla sui nostri nemici! ^=

=^=Capitano, forse non ha compreso l' entità del rischio a cui siamo esposti, c'è la concreta possibilità che l' intero equipaggio della nave venga infettato e finisca in coma entro poche ore ^=

=^=Se veniamo distrutti non ci sarà nessuno rimasto che possa finire in coma, la decisione è presa e non si discute, lei si metta immediatamente a lavoro per trovare un modo di eliminare il parassita. Isoleremo la plancia in modo che nessun altro venga a contatto con me che non lo sia già stato. In questo modo per lo meno non dovrò lasciare la mia postazione. D' ora in poi ogni contatto con infermeria e plancia dovrà avvenire esclusivamente tramite i comunicatori o il teletrasporto interno ^=

#### **USS Tokugawa Plancia 10 Agosto 2393 - ore 10:30**

=^= Hair a Capitano, abbiamo grandi quantità di energia convogliate verso i motori a curvatura. Si stanno sovraccaricando sempre di più ... ne assorbono quantità assolutamente impossibili e ci sono fluttuazioni energetiche in tutta la nave ... se continua così alcuni sistemi inizieranno a diventare instabili e i danni ai motori diventeranno molto più gravi! ^=

=^=Dovete scoprire cos'è che sta assorbendo tutta questa energia, non possiamo permetterci di farci trovare vulnerabili, chiunque sia il nostro nemico! ^=

"Shnar stabilisca la rotta della nave nemica e di quella Ferengi, Carpenter voglio un analisi completa di tutti i sistemi per scoprire ogni possibile anomalia"

Tracey sentiva il principio di una terribile emicrania proprio dietro le tempie, ma non poteva permettersi distrazioni. La situazione rischiava di precipitare da un momento all'altro.

#### **USS Tokugawa Infermeria 10 Agosto 2393 - ore 10:30**

Christina Woods e De Chirico erano chini sul lettino in cui la Helaar giaceva ancora priva di sensi, entrambi sudati e preoccupati.

"Com'è potuto succedere ... che facciamo ora??" Christina era pallidissima e visibilmente agitata.

"Si calmi Guardia Marina e usi la logica, dobbiamo concentrarci per riuscire a inquadrare e contenere il problema. La proteina MK2 è sicuramente prodotta da un organismo esterno in quanto la fisionomia Helaar non sembra essere in grado di sintetizzarla. Qualunque sia questo parassita deve essersi attivato solo dopo che abbiamo portato la paziente a bordo, dato che la proteina era assente nelle prime letture. Inoltre questo parassita è riuscito a confondere tutti i nostri scanner fino ad ora, quindi deve avere una fisiologia compatibile con quella della paziente ... con la nostra limitata conoscenza della fisiologia Helaar non credo ricaveremo molto analizzando la paziente. Noi stati esposti a nostra volta. E' possibile che lo stesso parassita stia agendo su di noi in questo momento. Se riusciamo ad identificarlo probabilmente potremo rimuoverlo chirurgicamente o elaborare una cura che spinga gli anticorpi ad eliminarlo, ponendo fine ai sintomi."

### **USS Tokugawa - Sala macchine 10 Agosto 2393 - ore 10:40**

La sala macchine era un caos di ingegneri che correvano da una console all'altra. Qualcosa stava assorbendo energia disabilitando i motori a curvatura e mettendo a dura prova molti altri sistemi. Era un'assoluta priorità capire come avesse agito l'arma nemica e cosa stesse succedendo alla produzione d'energia.

Hair stava lavorando ad una consolle controllando il flusso del plasma che alimentava i motori. In questi momenti si sentiva come un orologiaio alle prese con un prezioso pezzo d'antiquariato preso a martellate e ridotto in mille pezzi.

"Non capisco come abbiano potuto fare un tale danno con così pochi colpi. Un arma di tale potenza avrebbe dovuto squarciare lo scafo non provocare cali di tensione... E' come se agganciato ai nostri motori a curvatura ci fosse un dispositivo che ne assorbe l'energia..." Hair sentì un capogiro improvviso, come se per un secondo stesse perdendo i sensi. Non era il momento per lasciarsi andare!

### **USS Tokugawa Infermeria 10 Agosto 2393 - ore 10:40**

"Il parassita agisce sulle attività cerebrali ... anche le nostre in questo momento stanno aumentando. Legato all'aumento dell'attività cerebrale c'è aumento della produzione della proteina identificata. In qualche modo il parassita si nutre quindi influenzando sull'attività neuronale, quindi applicando un inibitore ne dovremmo quantomeno rallentare la crescita. Probabilmente la nostra ospite sarà in grado di uscire dal coma, ma non è detto che questo basterà a neutralizzare il parassita..."

Prese un piccolo disco metallico posto accanto al lettino e lo posizionò alla base del collo della paziente, questo subito prese vita con un indicatore luminoso lampeggiante. Subito dopo ne applicò uno simile a se e alla giovane studentessa.

**USS Tokugawa Plancia 10 Agosto 2393 - ore 10:41**

=^=Dottore a Capitano. Ho elaborato un sistema che dovrebbe rallentare il parassita. Non sono ancora in grado di dire se basterà a neutralizzarlo, ma per lo meno le permetterà di continuare a lavorare normalmente. Le sto inviando degli inibitori, deve applicarsene uno alla base del collo e fare lo stesso con tutti quelli che sono in plancia con lei ... sarebbe meglio mantenere la quarantena finché non avrò stabilito che la minaccia ...=^=

Uno scossone fece tremare la nave.

"Capitano una nave ci ha agganciati con un raggio traente, i sensori hanno problemi ad identificarla a causa delle fluttuazioni d' energia"

=^= De Chirico, deve inviare gli inibitori anche in sala macchine, ho bisogno di essere sicuro di non perdere nessuno di quelli che lavorano ai motori a curvatura o saremo in guai grossi!=^=

**[04.05 – Shnar -Sotto ricatto]**

**USS Tokugawa - Plancia - 10 Agosto 2393 - ore 10:45**

USS Tokugawa – Missione 4 – Dimension Shift

"Capitano, il raggio traente ci sta trasportando verso la nebulosa che ci siamo appena lasciati alle spalle! - disse il Timoniere dopo qualche minuto di silenzio. -Ma ancora non riesco a stabilire chi ci ha agganciati."

"Maledizione! Abbiamo una donna inferma a bordo che probabilmente sta infettando tutta la nave, tutti i sistemi sono fuori uso e adesso anche una nave fantasma che ci sta trainando..." tuonò Tracey, poi subito verso la sala macchine.

=^= Capitano a sala macchine, avete novità sui motori a curvatura? ^=^=

### **USS Tokugawa - Sala macchine - 10 Agosto 2393 - ore 10:46**

=^= Capitano, qui Hair. Purtroppo ancora niente ma le posso assicurare che la squadra sta lavorando senza sosta. Tutti i circuiti sembrano perfettamente funzionanti...ci serve ancora del tempo. ^=^=

=^= Hair, il tempo è esattamente ciò che ci manca, cerchi di fare in fretta! ^=^=

=^= Sì Capitano ^=^= rispose Hair in tono triste.

La sala macchine era un via vai di ufficiali che passavano da una consolle all'altra facendo test su test, ma ad un tratto l'attenzione di un sottotenente fu catturata da un piccolissimo dettaglio: stava lavorando su una consolle quando si accorse che i livelli di assorbimento subivano impercettibili diminuzioni quando qualcuno si avvicinava ad una particolare serie di circuiti.

"Signore, venga un attimo, forse ho trovato qualcosa" disse rivolgendosi al Capo Ingegnere e gli mostrò questo particolare comportamento della consolle.

"Uhm, davvero interessante - disse Hair - ha già capito da cosa potrebbe dipendere questa oscillazione? Gli chiese avvicinandosi a quei circuiti.

"No Comandante, sinceramente la causa mi è ancora ignota..." il sottotenente non fece a tempo a finire la frase, che vide Hair levarsi l'inibitore neurale che aveva dietro la nuca e poggiarlo sui circuiti.

"Ragazzo, che dice la consolle adesso?" Rimasero entrambi in silenzio nel vedere come la curva di assorbimento si fosse spostata verso il basso. Di pochissimo, ma stava diminuendo.

### **USS Tokugawa - Infermeria - 10 Agosto 2393 - ore 11:00**

De Chirico e la sua assistente non si erano fermati un attimo quando il Capo Ingegnere li aveva informati che i suoi inibitori avevano inibito anche l'assorbimento di energia in sala macchine. Ci doveva essere qualcosa sotto di più grande e particolare di un semplice parassita, forse stavano lavorando nella direzione sbagliata. Ordinò quindi alla sua assistente delle analisi più approfondite, a partire da quelle del sangue.

"Dottoressa Woods, ripeta tutte le analisi già effettuate, dobbiamo capire se nel corpo della nostra ospite di nasconde qualcosa di più di un semplice parassita!"

### **USS Tokugawa - Plancia - 10 Agosto 2393 - ore 11:10**

"Capitano, abbiamo una comunicazione in arrivo, se i sensori non si sbagliano dovrebbe essere dai Ferengi" disse il Comandante Vikram. Una smorfia di insofferenza trapelò dallo sguardo del Capitano, certo quella missione stava mettendo a dura prova i suoi nervi: intanto era dovuto tornare nel territorio degli Helaar, e già questo gli provocava malessere, poi adesso anche i Ferengi! Di sicuro nessun Capitano della Federazione incontrava quelle specie con piacere...

"Ok Comandante, passi la comunicazione sullo schermo." Dopo pochi attimi tutta la plancia si ritrovò il faccione del Ferengi davanti...

"Caaaaarissimoooo Capitano Tracey!! Ma come sono felice di conoscerla! La sua fama ha raggiunto tutto il quadrante e adesso posso finalmente parlarle di persona! Ma mi permetta di presentarmi, io sono Baxo, il Capitano della nave che vi ha portato in salvo in questa nebulosa. No Capitano Tracey, non mi deve ringraziare per questo gesto generoso nei vostri confronti, è un onore poter trarre in salvo delle persone come voi!"

I Ferengi sono sempre così, inizialmente cercano di essere cordiali, gentili e generosi. Ma mentre parlano, non occorre essere dotati di qualche potere particolare per capire che ti stanno per chiedere qualcosa in cambio: hanno sempre quel feroce ghigno stampato in faccia e si sfregano le mani di continuo, ovviamente Baxo non faceva eccezione.

"Baxo, come mai lei e la sua nave vi trovate vicino questo Pianeta? è stato praticamente distrutto...come può vedere." Replicò Tracey compiendo qualche passo in direzione dello schermo.

"Aaaahhhh ma Capitano, cos'è tutta questa diffidenza nei nostri confronti? Passavamo di qua per caso quando abbiamo visto una nave Federale in difficoltà ." Mentre Baxo parlava, nello schermo alle sue spalle ogni tanto facevano capolino il Primo Ufficiale e un altro membro dell'equipaggio non ancora identificato che annuivano quando il loro Capitano annuiva e si sfregavano le mani quando Baxo parlava del salvataggio che avevano appena effettuato.

"Ok, Capitano Baxo, tutta la Tokugawa le è grata per averci portato in salvo in questa nebulosa. Adesso possiamo quindi salutarci, vero?" Tracey sapeva benissimo che il suo desiderio di congedo avrebbe provocato sicuramente una reazione nei Ferengi, ed infatti fu proprio così!

"Ahahahahahahah ma Capitano! - esordì Baxo - ma ci vuole salutare davvero così in fretta?? Alla fine noi vi abbiamo salvato la vita... Davvero non ci vuole ricompensare con nulla? Lo saaaa che i ferengi non fanno niente per niente?"

"Certo che lo so, Baxo, ma noi qui sulla Tokugawa, non abbiamo niente da offrire in cambio. Mi dispiace. E poi non siamo stati di certo noi a chiedervi aiuto, l'avete fatto voi spontaneamente, quindi credo che ci possiamo anche salutare così."

"Ma Traaacey, le voglio ricordare che voi siete ancora sotto il nostro raggio traente, potremmo in brevissimo tempo riportarvi là fuori eheheheheh voi non volete tornare là fuori, vero?"

Tracey e tutta la sua plancia erano diventati visibilmente nervosi.

"Va bene, saremo magnanimi per una seconda volta, vi diremo subito cosa vogliamo. Sa caro Tracey, il tempo è denaro, e noi non possiamo perderne!" A queste parole i tre Ferengi sullo schermo si produssero in un "no no" tutti insieme per poi scoppiare poi in una sonora e maligna risata. Baxo tornò serio dopo poco, riprendendo a parlare

"Sappiamo che voi a bordo avete preso in ostaggio una donna, ecco, la nostra ricompensa è il vostro ostaggio"

"Noi della Federazione non facciamo ostaggi"

"Noi della Federazione non facciamo ostaggi - Baxo fece il verso a Tracey che ormai era arrivato ben oltre il limite della sua pazienza - insomma, la chiami come vuole, ma noi vogliamo la donna che adesso si trova nella vostra Infermeria. Non mi interessa del suo stato di salute ma entro tre ore la dovete teletrasportare sulla nostra nave, altrimenti per voi sarà la fine. E adesso carissimo Capitano, la salutiamo!" Baxo chiuse la comunicazione con un sorriso enorme che metteva in bella mostra tutti i suoi denti aguzzi.

Gli Ufficiali di Plancia della Tokugawa tirarono un profondo sospiro: almeno finalmente si erano liberati da quella orrenda visione!

"Ok signori, abbiamo tre ore per ripristinare i sistemi della nave e liberarci da questo ricatto. Poi vedremo anche perchè ai Ferengi interessa tanto la nostra Helaar."

### **USS Tokugawa - Infermeria - 10 Agosto 2393 - ore 11:25**

=^= Infermeria a Capitano ^=

=^= Plancia al Dottore ^=

=^= Capitano, qui De Chirico, ci siamo chiamati contemporaneamente! Abbiamo trovato finalmente qualcosa nella Helaar. Non si tratta di un parassita come avevamo ipotizzato inizialmente. Attaccato ad un suo organo interno abbiamo trovato un apparecchio metallico, una specie di ragnetto ... l'aspetto sembra quasi quello una nanosonda Borg anche se è decisamente più grande. In ogni caso adesso l'abbiamo rimossa e si trova sotto un campo di forza qui in Infermeria e la nostra paziente sta pian piano riprendendo le sue funzioni vitali. Ho buone ragioni di pensare che il dispositivo fosse inerte fino all'attacco che ci ha disabilitati ... magari con lo stesso attacco altri congegni di questo tipo siano stati posizionati in qualche modo all'interno della Tokugawa. In ogni caso continuo le mie analisi e .... ^= il dottore non ebbe neanche il tempo di finire la frase che il Capitano chiuse la comunicazione...

USS Tokugawa - Plancia - 10 Agosto 2393 – Contemporaneamente

"Vikram, si teletrasporti prima in Infermeria per vedere questo congegno di cui parla il dottore poi vada subito da Hair e gli dica di cercarne di simili in sala macchine. Potrebbero davvero essere la causa dei malfunzionamenti. Attendo un rapporto."

**[04.06 - Hair - Riscossa]**

### USS Tokugawa, Sala Macchine - 10 Agosto 2393, ore 11:28

Vikram si materializzò in Sala Macchine con il dispositivo prelevato dal corpo della Helaar in un contenitore isolato per elementi biologici pericolosi. Hair ne fece una scansione, elaborò uno schema di ricerca per le caratteristiche peculiari del dispositivo e si accorse che molti dei circuiti, specialmente quelli che portavano più energia, ne presentavano le tracce.

=^= Hair a Plancia... ^=

=^=Dica, Albert... ^= rispose quasi immediatamente Tracey.

=^= Abbiamo individuato i dispositivi alieni in molti dei circuiti. Le dimensioni sono decisamente più modeste, ma compensano con il numero. Ora il problema diventa come toglierli. Ho già messo una squadra al lavoro per trovare una soluzione che non sia troppo invasiva per i nostri sistemi. ^=

=^=Bene, abbiamo poco tempo. Cerchi di salvaguardare i sistemi, ovviamente, ma la priorità è riuscire a riprendere il controllo. Se per farlo deve mettere in pericolo uno di quelli non essenziali non si preoccupi e lo faccia. Mi avverta quando è pronto. ^=

=^= Ricevuto. ^= Hair e la squadra si misero quindi al lavoro. Albert si mise in contatto con De Chirico per aver trattato per primo tale dispositivo ed essere riuscito ad estrarlo dalla Helaar. De Chirico gli mise a disposizione qualche strumento utilizzato per la rimozione ma i primi tentativi furono infruttuosi, d'altronde la Helaar era un essere vivente mentre i sistemi della nave, a parte il gel neurale che però non sembrava essere stato attaccato, no.

### USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 12:11

Tracey odiava le situazioni di stallo e sebbene sulle console della Plancia tutti i componenti erano attivi dopo la rimozione dei dispositivi, lui era costretto ad attendere. Tamburellava nervosamente sul bracciolo della sua poltrona dopo essersi seduto finito il secondo giro della Plancia.

=^=Hair a Capitano... ^=

=^= Dica! ^= quasi urlò Tracey stabilendo un nuovo record di reazione.

Albert, sorpreso dalla pronta risposta, bofonchiò qualcosa prima di riuscire a rimettere in fila le parole che aveva pensato di dire: ^= Ehm... Sì... Dunque! Siamo riusciti ad elaborare un metodo per la rimozione dei dispositivi. Sono dei congegni ben progettati, che replicano e si installano nei gangli energetici dei sistemi... - Si fermò un secondo, decise di tagliare tutta la spiegazione tecnica del funzionamento intuendo che al Capitano interessasse relativamente poco, poi continuò - Possiamo rimuoverli ma per farlo dovremmo prima indebolirli, spegnendo o facendo scorrere la minor energia possibile nel sistema ospite. ^=

=^= Mi sta proponendo uno shutdown controllato dei sistemi essenziali della nave? ^=

=^= Qualcosa del genere. Io credo però che possa bastare mantenerli per un minuto al dieci per cento dell'energia nominale per indebolire i dispositivi e permettere alle nostre squadre di rimuoverli in sicurezza. Togliendo loro energia anche il loro sistema di mimetismo e difesa si indebolirà . ^=

=^= Probabilità di successo? Tempi di esecuzione? ^=

=^= Abbiamo individuato tutti i dispositivi, dopo l'indebolimento dovremmo riuscire a toglierli dal sistema in una ventina di minuti. Poi dovremo isolare il sistema stesso per evitare che i dispositivi replicati lo raggiungano una volta riattivato a piena energia: abbiamo già studiato il problema ed abbiamo individuato la frequenza armonica che ce lo può permettere. Poi passeremo al sistema successivo. I primi sistemi ad essere purificati saranno quelli del motore a curvatura, degli armamenti e degli scudi. In questo modo potremo reagire entro il termine dell'ultimatum. ^=

=^= Inizi subito l'operazione. ^=

### **USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 13:18**

=^= Hair a Plancia. ^=

=^= Ho notato il ripristino dei sistemi sui monitor. Molto bene. Efficienza? ^=

=^= Purtroppo abbiamo perso il diciannove per cento sui motori a curvatura, il targeting degli armamenti non è ancora preciso e dev'essere testato e ricalibrato. Con qualche salva di prova e gli scudi sono al settantatré per cento. Inoltre preferirei riuscire a sistemare il supporto vitale perché non vorrei ritrovarmi con dei problemi nel momento topico. ^=

=^= Albert, bel lavoro. Lei parta con il supporto vitale. Lo faccia fare ad un suo subalterno, se può. Ci serve di più a controllare i sistemi già ripristinati. Mi sono stufato di questi Ferengi. ^=

=^= Sì, signore. ^=

### **USS Tokugawa, Sala Macchine - 10 Agosto 2393, ore 13:22**

"Juliette, ti lascio il comando delle operazioni di ripristino dei sistemi. Vado in Plancia."

"Ok, Albert."

Mentre Hair, pur avendo il dispositivo inibitore addosso, si smaterializzò tramite il teletrasporto, Lind si mise all'opera.

### **USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 13:26**

"Tutti pronti?" chiese Tracey.

Il Capitano ricevette i cenni d'assenso degli ufficiali di Plancia e diede l'ordine: "Iniziamo."

=^= Tracey a vascello Ferengi... ^=

Come si aspettava, dall'altra parte ci fu un silenzio prolungato, come se davvero potessero pensare di innervosire degli ufficiali della Flotta con tali trucchetti. Dopo un minuto si fecero vivi.

=^=Capitano, ben rivisto! ^=

Nello stesso istante dalla Tokugawa partì un siluro in direzione praticamente opposta a quella della nave Ferengi.

=^=Osate attaccarci? ^= domandò allarmato, sorpreso e con tono offeso il Capitano. Mentre il siluro percorreva un'orbita che a prima vista l'avrebbe portato lontano, Tracey diede l'ordine di distruggere il siluro e rispose:

=^= No, Capitano, purtroppo i sistemi di armamento della nave sono diventati instabili per un problema virale che non credo riusciremo a risolvere. ^=

L'orbita del siluro cominciava piegare verso la via del ritorno quando Maximilién diede altri ordini riguardanti l'autodistruzione del siluro che non rispondeva. Sul ponte della nave Ferengi qualcuno cominciava a manovrare con la console delle armi per tenere d'occhio il siluro quando un colpo di phaser centrò lo scafo Ferengi mancando l'obiettivo del generatore del raggio traente di pochi metri.

=^=Hey! ^= esclamò il Ferengi.

=^= Sempre i soliti problemi ma non si preoccupi ... il phaser era stato privato di alcuni emettitori perché sapevamo che poteva accadere una cosa simile. Il colpo è a bassissima energia. ^=

Mentre il Capitano Ferengi riceveva conferma della bassa energia del phaser rispose duro:

=^=Federali! Un altro scherzo simile e vi faremo fuori! ^=

=^= Siete voi che non volete fare in modo che noi riusciamo a riparare i guasti, continuando a tenerci al guinzaglio. ^= precisò Tracey quando secondo colpo centrò l'obiettivo, sempre senza provocare alcun danno.

=^=Smettetela! ^=

"Calibrazione?" chiese Tracey al Tattico.

"Effettuata." rispose l'ufficiale.

=^= Adieu... ^= disse Maximilién con un cenno teatrale.

Il siluro che vagava nelle vicinanze accelerò di colpo e distrusse il generatore del raggio traente Ferengi. Altri due colpi al generatore degli scudi e la nave era senza difese. Un definitivo colpo disabilitò i motori.

"E ora gli altri."

A questo punto la Tokugawa fece una veloce picchiata e puntò verso delle coordinate che sembravano essere prive di qualunque interesse. Il siluro era stato dotato di una sonda e il suo percorso precedente  
USS Tokugawa – Missione 4 – Dimension Shift

serviva a localizzare il vascello fantasma. "Fuoco!" esclamò il Capitano. Un bagliore sembrò raffigurare una sagoma quando il phaser interruppe la sua corsa ma la sagoma scattò in curvatura.

"Inseguiamoli!"

## [04.07 – Vikram -Solo Umani]

**USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 13:30**

Shnar, seduto nella postazione primaria del Timoniere, fece un cenno d'assenso con il capo e senza farselo ripetere attivò immediatamente la curvatura. La USS Tokugawa scivolò in pochi secondi alla velocità impostata seguendo le tracce rilevate del misterioso vascello.

"Carpenter, abbiamo qualche elemento con cui identificare la nave?" chiese Tracey pur sapendo che le apparizioni della nave erano state talmente fugaci ed improvvise da non concedere troppo tempo ai rilevamenti. John stava esaminando alcuni dati dalla postazione scientifica con febbrile attenzione.

"Capitano, il vascello si sta muovendo molto rapidamente ... - le dita dell'Ufficiale Scientifico si muovevano altrettanto rapide sulla sua consolle - ... sembra che attorno alla nave si sia attivato una sorta di ... tunnel di curvatura ... non ho mai visto nulla del genere ... - l'Ufficiale contemplò i dati per una manciata di secondi, prima di continuare la sua esposizione - ... all'internodi questo ... tunnel ... il vascello sta procedendo a velocità crescente ... accidenti!" si lasciò scappare il giovane Ufficiale Scientifico "...in quindici secondi ha raggiunto il massimo della velocità raggiungibile dai nostri motori ...si avvicina a curvatura dieci ..." fece una pausa cercando di trovare qualche elemento di maggiore importanza. Tracey taceva assorto nelle sue valutazioni.

"Capitano ...- continuò Carpenter - cercando di ridurre la distanza dal vascello lo abbiamo inseguito all'interno di questo ... tunnel ... la nostra velocità è in aumento e ci stiamo avvicinando a quella della nave che stiamo inseguendo ... ma rilevo anche una certa densità di particelle tachioniche."

"Usciamo immediatamente dalla curvatura, subito!" ordinò il Capitano

Shnar aveva compreso e con un rapido gesto diede l'ordine alla sala macchine di tornare a velocità subluce.

Tracey si alzò dalla sua poltrona scattando in piedi "Dove siamo?"

Shnar interrogò i sensori.

"Quadrante Alfa. Territorio della...Confederazione Breen, Capitano" rispose in modo asciutto

"...anno?" chiese di impeto il Capitano, Shnar lo tranquillizzò immediatamente "Sempre il 2393"

"Poteva andare peggio" disse sorridendo Carpenter

Tracey non rilevava alcuna traccia di serenità . Qualcosa nella sua natura betazoide lo manteneva in allerta.

"Evidentemente nonostante la presenza elevata di tachioni ed il campo anomalo di curvatura il vascello non stava aprendo un varco spazio temporale, come ho temuto per qualche secondo ..." Vikram rientrò dalla sala macchine, dove era stato di supporto ad Hair nell'eliminare gli ospiti indesiderati: una sorta di parassiti tecnorganici di misteriosa provenienza "Che cosa succede?" chiese anche lui con una lieve traccia di preoccupazione.

"Abbiamo provato ad inseguire il vascello che pare essere responsabile del genocidio degli Helaar, ma è sfuggito a massima curvatura, lasciandosi dietro un bel po' di particelle tachioniche" riepilogò John

Raji rimase un attimo perplesso ma Shnar gli fermò il correre dei pensieri, anticipando la risposta di una domanda inevitabile: "Signor Vikram non siamo finiti in qualche loop temporale. Siamo sempre nel nostro periodo, solo nel territorio dei Breen"

"I Breen..." Vikram ripeté le ultime parole dell'andoriano "E' strano che non ci abbiano ancora contattato. Qualsiasi intromissione nel loro territorio è stata storicamente interpretata come una minaccia "

"Signori rilevo vicino a noi un pianeta di Classe M che secondo il nostro archivio dovrebbe ospitare una colonia Breen ..." osservò l'andoriano

Vikram rimaneva titubante "Senza avvicinarci e farci scoprire, siamo in grado di fare un rilevamento sulla superficie?" Shnar fece un cenno d'assenso "Siamo fortunati: al limite del raggio massimo dei sensori. Possiamo evitare di inviare una sonda"

#### **USS Tokugawa, Sickbay - 10 Agosto 2393, ore 13:48**

"Dove...sono?" chiese una voce femminile dal timbro debole. Quasi un sussurro che giunse però ai sensi di De Chirico

La dottoressa Woodss si produsse in un sorriso, piuttosto affascinante e rassicurante volto al suo superiore

"La rimozione del parassita deve averne accelerato la ripresa"

Ma De Chirico era già accanto alla Helaar.

"Si trova su un vascello Federale...Mi chiamo Giovanni, sono un medico....lei è?"

"Ayra, mi chiamo...Ayra, sono la terza egemone della capitale di Kolindor... - poi diede un colpo di tosse e la voce parve smorzarsi in un sussulto - Ha detto Federale?" chiese la donna

"Sì, la nave è la USS Tokugawa"

La donna serrò gli occhi color ambra, proseguendo in tono a metà fra la delusione e lo sconforto

"Avete risposto alla richiesta di aiuto"

"Ehm ... esatto - rispose De Chirico perplesso - Non dovevamo?" si maledì per essersi lasciato uscire dalla labbra l'affermazione. \*Forse non era il momento per ironizzare\* pensò.

"No. Non dovevate. – rispose l'aliena in tono duro - Era una trappola"

De Chirico fissò la dottoressa Woods "...intende trappola, nel senso umano del termine? Trappola nel senso di tranello, inganno?"

Ayra socchiuse gli occhi, osservando il medico per una manciata di secondi, prima di prodursi in un cenno d'assenso.

"Volevano mettervi...alla prova"

"Chi?" chiese Woods

"Gli umani..."

De Chirico sapeva che stava per prendere una strada di cui si sarebbe pentito.

"Ayra, mi scusi, ma noi....siamo ...umani"

La donna Helaar cercò di sorridere nuovamente, mentre il respiro era affaticato.

"Non siete gli unici – la femmina Helaar fece una pausa, caricando la parola successiva di evidente disprezzo - ... umani"

### **USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 13:55**

"Signori la colonia sembra inesistente" affermò Shnar

Vikram sentì il cuore accelerare "Nel senso che non ci sono tracce di vita o non ci sono segni della sua esistenza? Nessuna struttura?Acquedotto, strada, nessun segno di civiltà evoluta?"

"Temo che abbia ragione Shnar - si intromise Carpenter - Dai rilevamenti il pianeta di classe M è privo di forme di vita. Non c'è e non pare esserci mai stata civiltà "

"Possiamo provare ad aprire un canale con la Flotta?" chiese il responsabile OPS sempre più inquieto. L'ufficiale alle comunicazioni controllò il suo display "Non rilevo nulla. Ma in questo remoto territorio del quadrante Alfa penso che sia normale..."

Tracey continuava ad avere un cattivo presagio, ma non l'esternava come Vikram. Preferiva continuare a soppesare i diversi scenari che la sua mente formulava a ritmo serrato. "Provi i canali protetti di emergenza. Anche a questa distanza dovrebbero dare un minimo di feedback. Dovrà esserci pure un'unità navale della Flotta stanziata al confine della Confederazione Breen?" chiese Raji.

L'ufficiale, titubante, eseguì la richiesta senza però avere in feedback alcun cenno positivo

"Tutto tace, Signore"

### **USS Tokugawa, Sala Macchine - 10 Agosto 2393, ore 14:00**

Hair era riuscito a debellare la piaga di quei parassiti che, silenti ma diabolicamente efficienti, avevano interferito con il funzionamento del motore.

\*E' stato un chiaro tentativo di sabotaggio, Ecco che cosa è stato\* pensò tra se e se.

Stava analizzando uno di quei dispositivi quando un marinaio della sezione Ingegneria lo raggiunse:  
"Signore, rilevo una qualche forma di anomalia nelle letture registrate dai motori mentre eravamo in curvatura"

Albert alzò gli occhi dal parassita tecnorganico "Quale tipo di anomalia?" chiese stranito.

Il marinaio gli passò il padd "Vede, si tratta di un campo distorsivo esterno, probabilmente un campo presente nella piega della curvatura e ... insomma, questo campo è riuscito ad alterare per qualche secondo l'armonica dei motori. Deve essere stato molto potente, non crede?" Hair prese il padd e osservò i dati: non aveva mai visto nulla di simile.

#### **USS Tokugawa, infermeria 10 Agosto 2393, ore 14:02**

"Ma...noi siamo umani"

Ayra fece un cenno con la mano, scoprendo allo stesso tempo i denti affilati in una sorta di ringhio silente.

"Ho...sete"

La dottoressa Woods intervenì "E' già sostenuta dalle nostre soluzioni fisiologiche, non occorre bere..."

Ma De Chirico le stava già porgendo un bicchiere.

"Assecondiamola -disse a voce bassa alla sua collaboratrice e stagista - ... inoltre mi sono permesso di diluire un farmaco che dovrebbe aiutarla a calmarsi...sarà ancora sotto shock, immagino."

"Grazie... - disse la donna Helaar fissando il liquido contenuto del bicchiere prima di ingurgitarlo totalmente in un unico, veloce movimento. Socchiuse poi gli occhi per qualche secondo prima di riprendere - ...voi siete umani di questa dimensione. Loro di un'altra"

De Chirico fissò negli occhi Woods e sfiorò subito il suo comunicatore.

#### **USS Tokugawa, Sala Macchine - 10 Agosto 2393, ore 14:03**

"Signore, una nave mercantile pare abbia ricevuto la nostra prima chiamata alle coordinate federali" disse l'Ufficiale alle Comunicazioni "Ci sta rispondendo"

Tracey si voltò e insieme a Shnar e Vikram rimase in attesa

Di colpo trillò il badgcomm del Capitano.

=^= Qui Tracey, che cosa succede? ^=^= chiese in tono secco e deciso .

=^= Signore sono De Chirico. La Helaar si è risvegliata. Riferisce, sebbene ancora in stato confusionale, che il massacro degli Helaar è avvenuto per testare le nostre capacità di reazione. Dice anche che sarebbero stati degli...umani ...di una dimensione diversa dalla nostra ^=^=

Tracey storse il naso in una smorfia dubbiosa.

=^= La ringrazio signor De Chirico. Appena riesco scenderò a fare una visita all'ultima degli Helaar. Tracey chiudo. ^=

Ma il badgecomm riprese a suonare e Maxmilliën sentì crescere la pressione nella sua testa, come era già successo in passato.

=^= Qui Hair. Abbiamo rilevato un problema in sala macchine. Mentre eravamo in curvatura un qualche tipo di campo esterno è riuscito ad interagire con il sistema di propulsione. Capitano, si fidi, se le dico che non ho mai visto un fenomeno di questo genere: è quasi fosse un'alterazione dello spazio, ben oltre la piega della curvatura! ^=

Tracey si passò la mano sugli occhi.

\*Ecco la punta dell'iceberg che inizia a rivelarsi\*, pensò tra sè, poi rispose:

=^= Albert grazie. Si tenga pronto a tornare presto in curvatura. Vedrò di raccogliere in sala tattica tutti gli Ufficiali Superiori appena riusciamo a delineare meglio l'attuale situazione ... ^= e interruppe la comunicazione bruscamente guardando verso l'ufficiale delle comunicazioni.

"Allora?" chiese in tono ben poco gentile rivolgendosi all'addetto.

"Il mercantile riferisce di non conoscere nessuna Federazione: non è mai esistita a sua detta" Vikram si voltò verso Maximillien "Capitano abbiamo forti elementi per dedurre che, inseguendo il vascello, siamo finiti in una sorta di varco dimensionale"

## [ 04.08 – Tracey - Dannosa Emulazione]

USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 14:15

"Un varco dimensionale? Ne è sicuro?" domandò Maximilién avvicinandosi a grandi falcate verso l'Ufficiale di origini indiane, mentre il suo cervello era già al lavoro per elaborare una soluzione.

"Non al cento per cento, come ho già detto si tratta di una supposizione..." replicò invece Vikram, mostrando al Capitano, che ora si trovava al suo fianco, alcuni dati sul monitor -... ma come può vedere dai dati in nostro possesso le alternative logiche sono..."

"Ho avuto modo già modo di constatare come la logica spesso sia costretta a piegarsi al volere della realtà ... - affermò secco Maximilién, interrompendo l'Ufficiale Operazioni e inarcando un sopracciglio mentre continuava ad osservare i dati della consolle -... per ora ipotizziamo di aver effettivamente attraversato un varco dimensionale, ma non scartate nessuna ipotesi senza prove certe. Faccia gli accertamenti del caso..."

"Signore..." la flebile voce dell'addetto alle comunicazioni interruppe il fiume di parole che fuoriuscivano dalla bocca del mezzosangue betazoide, il quale però non sembrò farci particolarmente caso, continuando a dare ordini e alzando il tono della sua voce. "... e cercate, se possibile, di capire in quale dannata dimensione ci troviamo..." concluse

Maximilién volgendosi verso Carpenter. Non aveva dato voce ai suoi timori, era chiaro a tutta la plancia quale essi fossero, dato che la maggior parte di loro li dividevano in toto.

"... signore!" affermò nuovamente l'addetto alle comunicazioni, stavolta con più decisione. Decisione che svanì quasi immediatamente al voltarsi del Capitano, il cui cipiglio appariva a dir poco minaccioso.

"... il mercante di prima... ci sta chiamando, vuole parlare con chi è al comando della nave..."

Tracey espirò sonoramente dal naso, quasi fosse una sorta di toro pronto alla carica. Ciò mostrava in maniera decisamente evidente quanto fosse ansioso di accettare quella chiamata "... sullo schermo..." affermò con stizza, mentre si dirigeva nuovamente verso la sua poltrona del comando. Sullo schermo apparve il volto di un alieno, che il Capitano identificò immediatamente come un Boslic, il quale vestiva un polveroso completo che probabilmente aveva visto giorni migliori, così come il resto di quella piccola plancia dall'aspetto vetusto, piena fino all'inverosimile di cianfrusaglie e carabattole sistemate in malo modo e probabilmente totalmente inservibili.

=^= Per la miseria! - esclamò il Boslic, intimorito e sorpreso dal cipiglio minaccioso con cui Maximilién fissava immobile il grande schermo, oppure semplicemente sbalordito dalla diversità fra la sua plancia e quella che aveva davanti. Continuò quasi con un flebile bisbiglio. - Siete umani ^=^=

=^= Non esattamente... - replicò Maximilién che, incuriosito dall'affermazione del Boslic con cui inizialmente non voleva aver niente a che fare, iniziò invece ad incalzarlo -... si aspettava qualcosa di diverso, signor... ^=^=

=^= Di certo non degli umani... - replicò il Boslic improvvisamente agitato, armeggiando sulla consolle che aveva davanti a se -... soprattutto, non qui! ^=^=

Lo schermo si oscurò improvvisamente.

"Ma che diavolo..." affermò Maximilién rimettendosi in piedi.

"Ha chiuso la comunicazione e si sta allontanando a curvatura quattro..." rispose Vikran di rimando, digitando qualcosa sulla propria console. Il Capitano sembrò riflettere per una frazione di secondo sul da farsi, poi ordinò.

"Lasciatelo andare... - quello strano mercante e la sua ancor più strana reazione avevano suscitato la sua curiosità, ma il suo istinto gli diceva che era inutile inseguirlo -... Shnar, ci porti fuori dallo spazio Breen il più velocemente possibile. Io sarò in infermeria a parlare con la nostra ospite..."

### **Contemporaneamente - Uss Tokugawa, Infermeria**

"Come le ho già detto, lei se ne starà qui in infermeria... - De Chirico bloccò il braccio della donna che aveva appena cercato di alzarsi dal lettino dell'infermeria con una leggera stretta. Il suo tono non ammetteva repliche -... è ancora debole..." Gli occhi color ambra della donna si contrassero a mo di fessura, mentre le innumerevoli appendici chitinose decorate da altrettanti ninnoli rovinarono sulle sue spalle, rimbalzando sulle placche ossee con un suono inquietante. Giovanni si rese effettivamente conto di quanto poco rassicurante fosse l'aspetto fisico dell'Helaar solo in quel momento, vedendola muoversi. Non poté quindi fare a meno di sobbalzare involontariamente quando la mano artigliata della donna si poggiò sulla sua.

"Ha comunicato quello che doveva al suo Capitano... - sibilò, avendo cura di mettere in mostra i denti affilati come rasoi - ... ora però devo vederlo..."

Ayra tentò goffamente di scendere la lettino, perdendo immediatamente l'equilibrio e rovinando sul medico che riuscì a stento a non rovinare con lei. Quella donna era di una spanna buona più bassa di lui e il suo corpo non presentava nemmeno un filo di grasso, ma forse a causa del rivestimento chitinoso che ricopriva la maggior parte del suo corpo o forse a causa della massiccia coda uncinata, doveva pesare almeno venti chili in più.

"Come le ho già detto... - ripeté ancora una volta De Chirico in tono quasi paterno, aiutandola a sedersi nuovamente, mentre la Woods faceva altrettanto dal lato opposto - ... lei rimarrà qui. Il Capitano ha detto che ci raggiungerà appena può..."

### **Luogo non precisato - 10 Agosto 2393, ore 14:23**

=^= Gli Umani dell'altro Universo hanno oltrepassato la soglia... - una voce femminile eruppe nel buio silenzio che permeava la stanza illuminata solamente dal piccolo monitor. - ... a quanto sembra si sono liberati dei Ferengi e dei parassiti, ma hanno ancora a bordo la donna...=^=

"Ottimo. Due piccioni con una fava. - Fu una voce maschile a rispondere con evidente giubilo, mentre una figura iniziò ad avvicinarsi al terminale a grandi falcate " Dove si trovano?"

=^= Non dove avevamo calcolato. Attualmente si trovano a circa un anno luce dalla nostra posizione... anche a curvatura massima impiegheremo poco meno di sei ore per raggiungerli...=^=

Una risata isterica interruppe le sue parole, distruggendo definitivamente il silenzio.

"Sei ore? Sono perfette!"

#### **Uss Tokugawa - Plancia - 10 Agosto 2393, ore 14,30**

Carpenter sospirò mestamente, massaggiandosi le tempie mentre analizzava i dati che scorrevano sulla sua console. Come il Capitano aveva richiesto, aveva iniziato ad analizzare i dati in loro possesso, in tandem con il Capo Operazioni Vikram cercando di capire in quale dimensione si trovavano e come potevano tornare a casa.

"Trovato nulla?" la voce di Vikram proveniente dalla sua postazione interruppe il suo lavoro certosino.

"Non ancora. Lei?" Vikram non rispose immediatamente, scuotendo la testa in segno di diniego prima di parlare.

"Nessuna anomalia, nessuna discrepanza... niente che ci possa permettere un'identificazione certa..." il Capo Operazioni sospirò sconsolato.

"Allora spero che il Capitano avrà più fortuna di noi con la nostra ospite..."

#### **Uss Tokugawa - Infermeria - 10 Agosto 2393, ore 14:35**

Le porte dell'Infermeria si aprirono con un sibilo, lasciando entrare il Capitano Tracey che con passo deciso si diresse verso la donna stesa sul lettino.

"Capitano, la paziente è ancora molto debole... la pregherei di non affaticarla troppo..." lo intercettò De Chirico a metà strada. "Non si preoccupi, non voglio affaticarla... - replicò il mezzosangue dribblando abilmente il medico continuando verso la sua meta - ... voglio solo che risponda alle mie domande."

"Hamedì... - sibilò l'Helaar vedendolo, puntando i suoi occhi in quelli di lui con fierezza, ma al contempo producendosi in un gesto di rispetto col capo. -... è arrivato..."

"Hamedì?" si domandò la Woods, più a se stessa che altro, interrompendola. Tracey la ignorò bellamente. La donna fulminò la ragazza con i suoi feroci occhi color ambra e producendosi in un lieve ringhio sommesso, costringendo la giovane a deglutire con molta fatica.

"Significa colui che combatte con le parole... - affermò quasi con sprezzo, mentre la Woods riacquistava compostezza -... noi Helaar discendiamo da una razza di fieri e orgogliosi guerrieri... eppure... dieci anni fa, quando la Bahtranh incrociò il cammino della vostra nave... furono le parole a sconfiggerci, non la forza brutta..."

"Sì, sì... non è il momento di una lezione di storia e cultura Helaar... - tagliò corto Maximilién. De Chirico faticò a comprendere come un uomo del genere fosse riuscito a risolvere una situazione di stallo utilizzando solamente la diplomazia. -... lei sembra sapere molto più di noi su ciò che sta accadendo..."

"E così... - replicò la donna senza esitazione, balzando nuovamente giù dal lettino e compiendo qualche passo verso il Capitano, ma questa volta il suo passo era decisamente più sicuro -... lei è al corrente dell'esistenza delle dimensioni parallele, vero Capitano? - Ayra compì qualche passo verso un carrello degli strumenti, analizzando distrattamente ciò che trasportava "bene, come ho già detto al suo sottoposto, coloro che hanno inviato il messaggio di soccorso sono umani, come voi, ma appartenenti ad una dimensione più oscura e malvagia..."

"Questo lo ha già detto, venga al punto..." la interruppe Maximilién spazientito. La donna gli riservò un'occhiata glaciale, ma continuò come se nulla fosse.

"... nei dieci anni intercorsi tra il primo incontro fra il mio popolo e la Federazione non siamo rimasti con le mani in mano. Abbiamo tentato di imitarvi, di eguagliare la vostra tecnologia con i nostri mezzi... ma..."

"Ma?" domandò Maximilién, incalzandola. "... ma ovviamente era un obiettivo irraggiungibile fin dall'inizio... le nostre navi sono diventate simili alle vostre, sì, ma decisamente più limitate ... - la donna fece una piccola pausa -... fu allora, quando ci rendemmo conto della dura realtà ed abbandonammo il progetto, che rinvenimmo un relitto di una nave dalla tecnologia avanzata..."

"Mi lasci indovinare, lo avete studiato e cannibalizzato..." intervenne nuovamente Maximilién.

La donna rimase in silenzio per qualche secondo. Un silenzio decisamente esplicito. Poi riprese a parlare.

"Ci fu un incidente. E loro arrivarono... umani strani, diversi da quelli che avevamo incontrato in precedenza... diversi da voi... ma non ce ne accorgemmo immediatamente... - strinse i pugni, voltandosi di scatto -... voi non avete idea di quello che possono fare... dobbiamo muoverci ad approntare delle contromisure..."

"Non credo serviranno ora... - affermò con asciutta franchezza il Capitano -... poco più di una ventina di minuti fa abbiamo attraversato un varco dimensionale..."

Il volto della donna non mutò, ma De Chirico ebbe la certezza di intravedere negli occhi giallastri della Helaar qualcosa di molto simile al terrore puro.

## [04.09 – Carpenter - Luci ed Ombre delle Scoperte]

### Uss Tokugawa - postazione scientifica - 10 Agosto 2393, ore 14:50

L'Ufficiale Scientifico cominciava ad avere un discreto mal di testa. Sapeva che il Capitano contava su di lui per analizzare i dati, trovare una soluzione e riportare la nave ed il suo equipaggio alla dimensione giusta. Sentiva il peso della situazione. Chiuse un attimo gli occhi e si massaggiò le tempie. Il tenente Vikram notò il gesto:

"Tutto bene tenente Carpenter?" Riaprì gli occhi. "Abbiamo pochi dati raccolti dai sensori e sappiamo benissimo che non abbiamo la tecnologia per aprire degli wormhole interdimensionali ... - si toccò la testa con una mano come per controllare il fastidio e con l'altra continuava a ticchettare con le dita sulla console e continuò: - ...senza considerare che non sapendo in che dimensione siamo, non ho la più pallida idea di come ritornare nel nostro mondo."

Il collega voleva introdursi nel ragionamento, ma sembrava che l'Ufficiale Scientifico più che un dialogo stesse facendo un monologo. "...certo, se mettessimo le mani su un vascello in grado di aprire un wormhole sarebbe tutta un'altra cosa..."

### Uss Tokugawa - plancia - 10 Agosto 2393, ore 14:55

=^= Capitano, qui Tenente Shnar. I sensori di navigazione hanno individuato un relitto di una nave.... ^=

=^= Sto arrivando dall'infermeria e tra pochi minuti sarò in plancia. Guardiamarina, rotta di intercettazione, curvatura cinque. ^=

"Si Capitano, rotta e velocità inserite ed attivate. Saremo sull'obiettivo in sette minuti", commentò con efficienza il sottufficiale andoriano.

### Uss Tokugawa - Infermeria - 10 Agosto 2393, contemporaneamente

"Dov'è il Capitano!...siamo in grande pericolo! Dottore, devo andare dal Capitano, ci devo andare o non torneremo più indietro..."

La Helaar rientrata con violenza in un evidente stato confusionale dopo la visita del Capitano, fu rassicurata dal dottore "Non si preoccupi, il Capitano sta andando in plancia, ma qui siamo al sicuro"

Il tono della voce era calmo e rassicurante, ma dentro di se era preoccupato della reazione della sua "ospite" alle ultime notizie. Sembrava decisamente turbata ed agitata.

"Dottore io devo andare..."

"Non se ne parla nemmeno ... mi costringe a prendere provvedimenti arbitrari per il suo bene", disse mentre le somministrava un blando sedativo.

#### **Uss Tokugawa - plancia - 10 Agosto 2393, ore 14:57**

Le porte della plancia si aprirono e con passo deciso entro il Capitano Tracey che a grandi falcate si avvicinò alla postazione di comando dicendo: "Signori, aggiornatemi sulla situazione."

Shnar disse: "Velocità costante. In cinque minuti saremo in prossimità dell'obiettivo. I sensori di navigazione non hanno individuato nessun altro vascello in zona"

Carpenter continuò: "I sensori non individuano importanti tracce di energia, ma ho rilevato due tracce di motori a curvatura distinte. Tra pochi minuti ne sapremo di più con i sensori a corto raggio."

Per ultimo Vikram: "E' molto strano trovare questo relitto a pochi anni luce da dove abbiamo attraversato il varco dimensionale. Consiglio cautela Capitano."

#### **Flashback - Ad alcuni anni luce su una nave sconosciuta - 10 Agosto 2393, ore 14:50**

"Capitano, abbiamo individuato la nave umana dell'altra dimensione. Come pensavamo si sta dirigendo verso il relitto."

"Disattivate il dispositivo di occultamento ed andiamo a presentarci amichevolmente ... magari ci daranno le informazioni che vogliamo senza doverli costringere. Curvatura tre, attivare."

#### **Uss Tokugawa - plancia - 10 Agosto 2393 - ore 15:10**

=^= Tenente Vikram, tenente Hair, siete pronti? La squadra di sbarco vi aspetta in sala teletrasporto uno ^=

=^= Capitano, siamo quasi pronti. Hair sta ultimando di preparare le strumentazioni ed abbiamo già indossato le tute ambientali ^=

=^= Fate attenzione e fate rapporto ogni cinque minuti. Tracey, chiudo. ^=

Si girò verso Carpenter alle prese con i sensori a corto raggio.

"Siamo sicuri delle letture, Tenente?"

"Certo Capitano, nella nave non c'è più atmosfera, lo scafo presenta falle in diversi punti...- gettò un'ulteriore occhiata ai monitor e continuò - ...il nucleo a curvatura è stato espulso, ma continuo a rilevare deboli tracce di energia gravimetrica da un dispositivo che potrebbe servire a controllare i varchi dimensionali. Chiaramente Capitano, non rilevo forme di vita."

Un mugugno insieme ad una espressione interrogativa, precedettero il commento dell'Ufficiale al Comando.

"Bene John, continui con le analisi e mi avvisi se trova qualcosa di nuovo"

Shnar si intromise. "Capitano, nave in avvicinamento. Sembra un vascello Federale, ma il computer non segnala un transponder simile al nostro"

"Ci stanno chiamando", disse l'ufficiale alle comunicazioni.

"Sullo schermo!"

In plancia rimasero tutti a bocca aperta: erano umani. Dal visore individuarono una plancia simile alla loro, ma non poterono non notare colori più cupi ed uniformi differenti, probabilmente indice di una vocazione decisamente più militaresca. Non servivano i poteri Betazoidi per capire che in quella dimensione gli umani erano molto differenti e temibili.

Dopo un attimo di esitazione Il Capitano parlò: "Sono il Capitano Tracey, al comando della nave della Federazione USS Tokugawa"

"Salve, sono il Capitano Howard, al comando del vascello Intrepid dell'Impero Intergalattico, veniamo in pace e come dovreste vedere dalla vostra strumentazione, abbiamo gli scudi abbassati. Stiamo per entrare nel settore."

Tracey si girò verso Carpenter che confermò quanto detto dagli altri umani con un cenno della testa.

Il comandante del vascello in arrivo continuò: "Siete arrivati prima voi. Abbiamo ricevuto un messaggio di soccorso da questo settore, ma come posso notare ormai non possiamo più fare nulla - Il comandante sembrava visibilmente turbato dallo stato del relitto e dopo un attimo di pausa come se fosse in preda a commozione disse: - Il caso ha voluto che ci trovassimo entrambi a prestare soccorso, almeno avremo il piacere di conoscerci meglio".

Abbozzò un timido sorriso e Tracey in maniera sbrigativa replicò: "Lieti di fare la vostra conoscenza. Fate con calma. I nostri sensori non hanno rilevato superstiti nel relitto." Sorrise e poi fece cenno all'Ufficiale addetto alle Comunicazioni di tagliare il collegamento. Il sorriso gli si spense all'istante. Non gli servivano i poteri Betazoidi per capire la menzogna nelle parole degli "altri".

### **Pochi minuti dopo, sul relitto**

=^= Tracey a Tenente Vikram, a che punto siete? ^=

=^= Bene Capitano. Ci muoviamo a fatica senza la gravità e con tanti rottami. Una cosa che ho notato è che non ci sono tracce dell'equipaggio. Faccio due ipotesi: hanno usato le capsule di salvataggio oppure sono stati catturati. E' vero che non sono scese le paratie di emergenza, ma è strano non trovare proprio nessuna traccia. Proverò ad indagare. Hair intanto sta studiando i circuiti di alimentazione del congegno. Per ora posso dire che gli schemi energetici generali del relitto non sono molto dissimili da quelli delle Navi Federali  
=^=

Il Capitano fece fretta ai suoi uomini.

"Dovete fare alla svelta. Staccate i condotti principali di energia e teletrasportate il dispositivo nella stiva di carico 3"

"...ma Capitano! la plancia ed il computer principale sono completamente distrutti ed abbiamo bisogno di tempo per fare reverse engineering. Qui ci troviamo di fronte solo delle consolle nere senza energia!"

"Tenente, è un ordine. Memorizzate quanto più potete sulle strutture nei padd ed uscite di lì. Tra poco avremo ospiti"

Evitò di dire che non si aspettava un incontro amichevole.

### **Uss Tokugawa - plancia - 10 Agosto 2393, ore 15:25**

"Capitano, qui Hair. Il tenente Vikram sta provando a vedere se riesce a recuperare almeno i diari di bordo del Capitano. Io ho terminato con il dispositivo ed è già stato teletrasportato a bordo. Ci ricongiungiamo alla squadra e torniamo sulla Tokugawa."

"Qui Vikram. Ho recuperato frammenti dei diari di bordo che studierò meglio sulla Tokugawa, ma vi fornisco una anticipazione: la nave è degli Helaar. Capitano, forse dovrà fare un'altra chiacchierata con la nostra ospite."

"Bene tenenti. Appena a bordo avvertitemi"

L'Ufficiale Scientifico attirò l'attenzione del Capitano che si avvicinò alla sua postazione. "Ho effettuato una analisi accurata senza tralasciare nulla. Le bruciatori sugli scafi sono dovute a siluri ad alta energia. Quasi dieci volte più potenti dei nostri."

Già il volto del Capitano si fece più scuro, ma il Tenente continuò: "I sensori hanno anche rilevato due tracce di una matrice di motore a curvatura. Una presumo fosse quella del relitto, ma l'altra Capitano, sono quasi certo che appartenga alla nave simile a quella umana che si sta avvicinando."

Come fossero stati chiamati in causa, l'Ufficiale alle Comunicazioni annunciò una richiesta di comunicazione dalla nave dell'Impero.

"Tenente Carpenter, mentre sondiamo il relitto cogliamo tutte le informazioni possibili su gli altri umani. Tenente Syntrey stia in allerta, ho una strana sensazione"

Fece un sospiro ed ordinò di aprire un canale audiovideo.

"Capitano Tracey, mi spiace che il nostro primo incontro sia in una situazione così spiacevole"

"Purtroppo siamo arrivati tardi. A breve recupereremo la squadra di sbarco e continueremo il nostro viaggio."

"Quanta fretta, Capitano! Siete talmente tanto lontani da casa che vorremmo offrirvi la nostra assistenza"

Finì la frase con un esplicito sorriso. Un sorriso che significava che sapesse più cose sulla Tokugawa ed il suo equipaggio di quanto ne sapessero Tracey e compagni.

## [ 04.10 – De Chirico - La quiete prima della tempesta]

### **Uss Tokugawa - Stiva di carico 2 / laboratorio di analisi - 10 Agosto 2393, ore 16:00 - 4 ore all' arrivo degli umani**

=^= Carpenter a Capitano. Come ci ha ordinato abbiamo allestito un laboratorio per analizzare le informazioni in nostro possesso sugli ... altri umani ... Siamo partiti dall' analisi di quanto reperito a bordo del relitto della nave Helaar. I frammenti dei diari dei sensori parlano chiaro, la nave è stata attaccata dagli umani, ma c'è qualcosa che non torna: durante l'attacco tutti i sistemi erano in stand by e gli scudi erano abbassati. E' come se non avessero neanche tentato di difendersi. Il diario del Capitano è molto frammentato e per ora dubito saremo in grado di recuperare altre informazioni. Il computer sta lavorando per ricostruirlo, per quanto possibile.=^=

=^=Ottimo lavoro Tenente, continui pure l'analisi.=^=

=^=Capitano, qui Hair. Le nostre scoperte non sono finite, ci sono novità sui dispositivi che abbiamo trovato su tutta la nave. Dopo l'estrazione dai sistemi e dal personale sembravano disattivati, ma li avevamo confinati in un campo di forza per evitare che attaccassero nuovamente. Da quando siamo entrati nell'universo di questi umani si sono in qualche modo attivati. Non posso esserne certo ma credo che stiano comunicando con loro ...=^=

=^=Avete prove che gli umani interagiscono con questi marchingegni?/=^=

=^=Per ora non si tratta che di un fondato sospetto. Credo che stiano in qualche modo comunicando con i dispositivi anche non mi risulta ancora possibile tracciare la fonte della comunicazione. Sto monitorando comunque tutte le frequenze sub-spaziali che potrebbero essere coinvolte. E' solo questione di tempo.=^=

=^=Tempo che non abbiamo Tenente, quando saremo intercettati dalla nave umana dobbiamo essere pronti a fronteggiare qualunque minaccia abbiano predisposto contro di noi!/=^=

### **USS Tokugawa - Infermeria - 10 Agosto 2393, ore 16:30 - 3:30 ore all' arrivo degli umani**

=^=Capitano a De Chirico, tra poco sarò da lei, devo concludere la chiacchierata con la nostra ospite.=^=

Nella voce del Capitano c'era una chiara nota di nervosismo che non lasciava presagire nulla di buono.

Sul tavolo dell'ufficio del medico, all'interno di una capsula trasparente e ben schermata un ragnetto metallico pulsava di luce verde. Il dispositivo estratto dalla paziente. Da qualche ora si era in qualche modo attivato iniziando a emettere segnali luminosi intermittenti. Tutto questo non piaceva per niente a Giovanni e neanche alla giovane assistente, che si teneva a debita distanza dall'ufficio. Non passarono che pochi minuti quando il Capitano irruppe nell' infermeria con un'aria decisamente irritata.

"Voglio sapere esattamente tutto quello che sappiamo su questi umani." Ringhiò verso la ragazza Helaar, tradendo dietro il nervosismo anche una buona dose di preoccupazione.

Il turbamento e la vergogna della giovane aliena rimbombarono nella testa del Capitano in modo fastidiosamente forte grazie alla sua parte betazoide, ma non serviva un betazoide per vedere il conflitto che lacerava la ragazza. Raccontare il pasticcio in cui gli Helaar si erano cacciati, tradendo in questo modo il suo popolo ma salvando la Tokugawa e quindi se stessa oppure tacere e portarsi nella tomba gli sbagli della propria gente?

"Capitano, deve capire una cosa. Questi Umani sono molto diversi da voi. Sono subdoli. Non schiavizzano gli altri popoli solo con la forza ma anche con la persuasione. Mostrano un lato gentile e aperto prima di far scattare la trappola e il ricatto..."

"Vede quel dispositivo? - disse indicando il ragnetto metallico - quello è il giogo che impongono ai popoli che riescono a dominare. E' in grado di assumere il controllo di una vastissima gamma di tecnologie e di manipolare con diversi gradi di successo gli esseri biologici. Può arrivare a controllare le stesse azioni di una persona se la sua specie è completamente compatibile... le chiamano biosonde ... si espandono come un cancro mentre gli umani attraverso migliaia di menzogne si fingono esseri benevoli e caritatevoli ... per poi pugnalarti alle spalle ... dopo di che rimane solo una scelta. Combattere o sottomettersi."

"E voi cos'avete scelto?"

La Helaar volse verso il Capitano le iridi color ambra, alzando un sopracciglio come se stesse per dire la più ovvia delle banalità.

"Capitano mi sembra evidente ... ha visto com'è ridotto il mio mondo no? Siamo un popolo di guerrieri dopotutto ... - fece una breve pausa, dando l'impressione di avere un nodo alla gola - Il mio popolo è stato sottomesso con la forza. La nostra fisionomia è abbastanza compatibile con le biosonde da consentire agli umani di schiavizzarci comunque. Con o senza la nostra collaborazione..."

### **Uss Tokugawa - Stiva di carico 2/laboratorio di analisi – contemporaneamente**

"Nonostante il campo di smorzamento i dispositivi risultano ancora attivi. Dimostrano anche di possedere una notevole intelligenza artificiale. L'analisi infatti mostra che stanno continuando a comunicare tra loro sincronizzando le rispettive attività, anche se non possono mandare segnali alla nave umana, né riceverne." chino su una consolle Carpenter analizzava pagine e pagine di flussi di trasmissione scambiati dai dispositivi posti al centro della sala. Poco distante Hair era alle prese con una consolle connessa al dispositivo sottratto al relitto della nave Helaar. Si trattava di una grossa scatola metallica le cui uniche imperfezioni erano i fori per l'alimentazione.

Sarebbe stato arduo scambiarla per qualcosa di particolarmente interessante ma era l'unico apparato rimasto in funzione in una nave pressochè distrutta. Inoltre l'apparato emetteva una serie di segnali subspaziali molto interessanti considerando che erano dello stesso tipo di quelli emessi dai dispositivi con cui la Tokugawa era stata attaccata.

"Sta comunicando sulla stessa frequenza dei dispositivi, è come se fosse un nodo centrale di comunicazione. I segnali che vengono inviati sono crittografati in un modo estremamente complesso, non so se il nostro computer sarà in grado di decifrarne la chiave. Sono comunque riuscito ad accedere alla memoria del USS Tokugawa – Missione 4 – Dimension Shift

dispositivo, era una sorta di scatola nera connessa a una rete di dispositivi simili. Penso di aver trovato una sorta di log di tutte le comunicazioni avvenute con la rete. Scoprire come riuscire a decrittare quel log ci direbbe molte cose sulle ultime ore della nave Helaar.

### **Uss Tokugawa - Infermeria - Ore 17:00 - 3 ore all' arrivo degli umani**

"Questa nave necessita del suo aiuto, tra qualche ora saremo in contatto con una nave umana. Se a quel momento non saremo pronti... Non siamo come gli altri umani, con noi sarete sempre nostri pari. Però ci deve aiutare ad uscire da questa situazione. Abbiamo imparato a contrastare l'effetto delle biosonde, come può notare, ma senza la sua conoscenza degli Umani potrebbe non esserci tempo sufficiente a sviluppare una difesa".

Un po troppo impulsivo forse, il Capitano Tracey era già quasi pentito di aver fatto questa proposta, ma in fin dei conti senza l'aiuto di qualcuno che conoscesse la tecnologia degli Umani non ne sarebbero mai usciti. Amici o nemici, per gli Helaar era ora di scegliere, soprattutto per questa Helaar.

"Vi aiuterò, forse per il mio popolo c'è ancora una speranza dopo tutto ..." si leggeva chiaramente sul suo volto che la decisione non era stata presa con leggerezza, non aveva molte alternative di salvezza comunque.

"Bene, la ringrazio a nome di questa nave e di tutto il suo equipaggio. Dottore lei e Ayra andate subito nella stiva di carico due per aiutare Carpenter e Hair nell'indagine sugli umani."

### **USS Tokugawa - sala tattica - 18:30 - 1:30 all' arrivo degli umani**

Attorno al tavolo si respirava un'aria decisamente tesa. Era il momento di raccogliere tutte le informazioni e le idee ed elaborare un piano d'azione.

"Signori, manca circa un'ora al contatto con gli umani. La situazione tattica è molto difficile come ben sapete. Hair e Carpenter quali sono i risultati della vostra ricerca?" "Le biosonde sono estremamente intelligenti e difficili da attaccare. Siamo stati molto fortunati a riuscire a eliminarle dai nostri sistemi, forse quello che abbiamo trovato è il loro unico punto debole. Non è possibile escludere che si possano adattare a questo tipo di attacco. L'apparato rinvenuto sul relitto della nave Helaar è una sorta di nodo centrale che coordina l'operato delle biosonde. In questo modo gli umani sono in grado di controllare in remoto praticamente qualunque cosa, tecnologica o biologica. Se vogliamo avere una speranza contro di loro dobbiamo disturbare le comunicazioni tra le biosonde, è l'unico modo per ostacolare la loro coordinazione."

"Cosa sappiamo del modo in cui siamo giunti in questa dimensione?" era il turno di Vikram di esporre le sue scoperte.

"Ho analizzato i dati raccolti e finalmente posso interpretare quanto osservato durante il passaggio a questa dimensione: c'era sicuramente una nave occultata nel nostro campo di curvatura che l'ha in qualche modo alterato provocando l'apertura del varco dimensionale."

"Era una nave Helaar ...- gli occhi di tutti si girarono verso Ayr - è l'unico modo per passare da una dimensione all'altra: serve una nave pilota. E' per questo che la prima nave degli umani che abbiamo trovato era andata distrutta. Loro avevano scoperto la tecnologia per aprire varchi dimensionali, ma senza una seconda nave che guidasse il processo e collabori ad aprire correttamente il varco dimensionale questo processo è estremamente pericoloso. Praticamente impossibile. Probabilmente quella nave è ancora occultata non lontano da qui, se riusciremo a liberarla dal controllo degli umani potremo tornare al nostro universo."

"Sarà molto difficile combattere le biosonde installate nella nave Helaar. - De Chirico aveva la faccia di chi ha appena diagnosticato una malattia gravissima. - Se gli umani lo ordinassero, queste biosonde sarebbero in grado di eliminare l'intero equipaggio in un battito di ciglia."

## [04.11 – Shnar - Caricate le armi]

### USS Tokugawa - sala tattica - ore 18:40

L'aria era molto tesa dopo le parole dette nella riunione in corso, forse anche a causa del fatto che la Tokugawa si trovava in un luogo in cui non aveva alleati. Erano soli in quella dimensione.

"Dannazione - esclamò il Capitano dopo istanti di silenzi e di esitazioni - siamo della Flotta Stellare! Abbiamo combattuto contro le specie più ostili, abbiamo decenni di esperienza alle nostre spalle! Non è questo il modo e il tempo di abbattersi! Hair, una cosa indispensabile a questo punto è che si riescano a schermare le comunicazioni tra le biosonde. Pensa di poter integrare una frequenza schermo nei nostri scudi?"

"Credo di sì, Capitano. I tecnici stanno ultimando delle indagini proprio per trovare la loro banda di comunicazione, dovrei avere i risultati a breve" rispose prontamente l'Ingegnere Capo.

"Perfetto. Vikram, faccia sgomberare tutta la stiva di carico due ad eccezione dei dispositivi alieni: se sarà necessario disfarcene, basterà aprire il portellone."

"Ancora un'altra cosa signori - continuò il Capitano - avete detto che la tecnologia della nave Helaar è molto simile a quella della Federazione, giusto? - Tracey cercò lo sguardo della loro ospite Helaar, la quale confermò con un gesto del capo - Trovate il modo di prendere il controllo del computer centrale e..."

"...ma così quella nave verrà distrutta Capitano, gli Umani non si faranno scrupoli a..." lo interruppe De Chirico

"Dottore, lo so. Noi saremo più veloci... dobbiamo esserlo. Adesso andate e...buona fortuna..."

### USS Tokugawa - Stiva di carico 2 - ore 19:00

=^= Capitano, qui Vikram. La stiva di carico è stata sgomberata ^=

=^= Bene, torni subito in plancia adesso. ^=

### USS Tokugawa - Plancia - ore 19:05

Il Capitano aveva ripreso posto sulla sua poltrona in plancia: con le braccia saldamente appoggiate sui braccioli, non lasciava trapelare nessuna forma di preoccupazione. Anzi, sembrava molto sicuro di sé e al suo equipaggio era esattamente quello che serviva. Era difficile essere betazoidi, anche solamente a metà. In situazioni di tensione come quella in cui si trovavano: le paure, le diffidenze e i tormenti di tutti erano in qualche modo anche i suoi. La sua calma e la sua sicurezza, celati dietro il suo sguardo sempre accigliato,

erano degni dell'uniforme che indossava e dei gradi che sfoggiava. Bisognava solo che essere orgogliosi di prestare servizio su quella nave!

"Shnar, Fermi la nave, nessuno deve avere l'impressione che vogliamo scappare. Poi tracci tutta la rotta che la Tokugawa ha seguito da quando abbiamo intercettato Ayra ad ora, l'obiettivo è quello di capire in che punto dello spazio siamo saltati in questa dimensione,."

"Capitano, in realtà ho già tracciato la nostra rotta ed ho anche già individuato il punto del nostro salto ipotizzando che potesse tornare utile. E' a pochi anni luce da qui e..."

"Benissimo Timoniere. Un' analisi approfondita del punto di salto potrebbe rivelarci come tornare a casa. Passi le coordinate ad Hair e tracci una rotta che sia la più diretta possibile."

Nel frattempo Hair aveva completato la modifica agli scudi ed ora stava cercando un modo di accedere al computer principale della nave pilota. Grazie alle coordinate fornite da Shnar, la nave Helaar venne individuata e velocemente scansionata, gli altri umani non dovevano accorgersi di niente.

### **Vascello Intrepid - Plancia - ore 19:50**

"Capitano Howard, ho fatto una scansione approfondita del vascello della Federazione ma non riesco più a trovare traccia dei nostri dispositivi. La donna è sempre a bordo con loro, ma le biosonde non comunicano più e non rispondono più al nostro controllo... probabilmente le avranno abbandonate nello spazio..."

"Ma certo! Se ne saranno liberati...sono degli idioti codardi, avranno avuto paura e le hanno buttate fuori...poco male. Noi dobbiamo solo recuperare la ragazza e abatterli."

"Sarà una passeggiata!" aggiunse un altro ufficiale di plancia producendosi in un sorriso carico di sicurezza.

Ma subito l'eccessiva sicurezza dell'equipaggio dell' Impero Intergalattico ebbe prontamente una nota d'arresto: "Capitano! Ho rilevato una intrusione esterna nel computer di bordo della nave sul confine dimensionale, non riesco a capire se sono solo interferenze o..."

"Tenente, la tecnologia che gli Helaar usano è solo parzialmente interfacciabile con la nostra, di sicuro non è nulla di preoccupante. Adesso faccia silenzio e tenga bene monitorata tutta la situazione. Tra un attimo avremo finito..."

### **USS Tokugawa - Plancia - ore 20:00**

"Capitano, c'è la Intrepid esattamente davanti a noi, hanno gli scudi abbassati e ci chiamano."

"Sullo schermo"

"Capitano Tracey, eccoci. Siamo finalmente faccia a faccia. Veniamo al dunque: adesso ci consegnerete la donna che appartiene al nostro comando e noi vi faremo tornare sani e salvi da dove siete venuti. Le consiglio di accettare, da queste parti siamo abituati a non andare tanto per il sottile."

USS Tokugawa – Missione 4 – Dimension Shift

La voce di Vikram da dietro informò Tracey che la Intrepid stava caricando le armi.

"Capitano Howard, mai mi verrebbe in mente di consegnare una povera donna trovata nello spazio morente ad un gruppo di dittatori come voi." fu la risposta perentoria di Tracey, dopodichè con un veloce gesto della mano chiese che la comunicazione fosse chiusa e a voce ferma e sicura disse a Vikram di dare potenza alle armi. La Tokugawa poteva e doveva combattere...

"Fuoco con i phaser in direzione delle gondole di curvatura!"

"I loro scudi tengono Capitano"

"Fuoco! Insistete!"

"Caricate anche i siluri, fuoco!"

"Capitano, una lieve breccia si sta aprendo nei loro scudi, i nostri sono al 65%, non si rilevano danni per il momento...ma dobbiamo fare attenzione alla schermatura per le biosonde..."

#### **[04.12 – Syntrey -Il silenzio alla deriva]**

## USS Tokugawa - Plancia - ore 20:05

Le manovre evasive della classe Intrepid, appartenente allo strano universo in cui era giunta la Tokugawa, erano completamente fuori dagli schemi. Dimostravano di andare al di là di ogni concezione che gli ufficiali superiori avevano di uno scontro tra navi nello spazio. Eppure dimostravano grazia e in un certo modo una efficacia superiore alla nave della Federazione.

Indubbiamente gli scudi della nave avversaria stavano cedendo rispetto al fuoco concentrato e ai siluri quantici in dose massiccia che la colpivano, eppure continuava ad attaccare. Fu la strana luce rosa che innondò la piccola classe Steamrunner che fece capire la potenza superiore della nave nemica. Un fascio di particelle sconosciute innondò la nave e gli scudi collassarono immediatamente.

"CHE DIAVOLO HANNO FATTO!" Si alzò in piedi dalla sua poltrona il Capitano Tracey.

"Uno strano fascio di particelle a bassa densità ci ha colpito. Non so come spiegarlo, è come se que stifotoni rosacei avessero portato con loro una serie di dati ... molto probabilmente una sorta di virus indirizzato ad attaccare le nostre strutture informatiche."

"ARRENDETEVI!" fu un unico messaggio in arrivo su tutti i canali dal Capitano della nave aliena.

"Hair, possiamo contrastare questo attacco?" chiese il Capitano Tracey

"Per estirparlo completamente mi ci vorrebbe del tempo, forse ore...."

"Inattuabile... è ora di mettere in azione il piano B."

"Hair proceda, voglio coordinazione perfetta con tutte le postazioni" Tracey non disse altro, solo uno sguardo verso i due andoriani: Syntrey agli armamenti e Shnar al timone.

Mentre la nave nemica piombava verso la Tokugawa pronta a terminare la battaglia con pochi colpi ben assestati, la nave relitto degli Helaar, rimasta inerte fino a quel momento, ebbe un sussulto. Una unica spinta, immediata, a massima velocità impulso, diretta verso il suo bersaglio. La collisione fu inevitabile, a causa della sorpresa il Capitano della Intrepid ebbe solamente il tempo di fare una salva di fuoco di reazione improvvisato, ma ottenne solo di frammentare la nave in tanti pezzi che colpirono la nave come una sassaiola. Questa reazione fu utile ad evitare la distruzione totale, ma i danni erano estesi. Le armi comunque continuarono a fare fuoco. In parte sui pezzi più grossi e in parte diretti come ultima risposta alla Tokugawa.

"Manovre evasive! Allontaniamoci e riprendiamo a massima velocità la rotta verso il punto di ritorno al nostro universo."

Syntrey scaricò una salva di siluri verso la nave avversaria, mirata a disabilitarne le armi, mentre Shnar manovrava abilmente.

Le due salve di siluri si incrociarono a mezzavia, qualcuno addirittura collise prima di raggiungere i rispettivi bersagli. Poi i colpi superstiti centrarono la nave nemica disabilitando gli armamenti mentre la Tokugawa perse la gondola di dritta.

Una enorme esplosione segnalò la gravità del danno. La nave piombò al buio priva di energia e iniziò a ruotare su se stessa con la spinta vettoriale verso la destinazione. In pratica, le due navi disabilite tacquero nel vuoto dello spazio. Una immobile, circondata da detriti e la seconda in una spinta inerziale debole seguendo un vettore di allontanamento.

### **USS Tokugawa - Plancia - ore 22:00**

"Qualche novità?" Chiese Tracey agli ufficiali in plancia

Vikram era alla consolle OPS per coordinare le sue squadre di riparazione e in costante contatto con la sala motori, dove Hair stava gestendo le riparazioni della gondola.

"Il danno non è così esteso come pensavamo, Capitano. Ancora un ora e possiamo riprendere la navigazione." Le luci di emergenza dalla tonalità cremisi illuminarono il volto dell'indiano conferendogli un'aria molto più preoccupata di quanto non fosse.

"Dagli altri ponti?"

"Piccoli danni in riparazione."

"Tracey ad infermeria, qual'è la situazione?"

"Qui De Chirico, Capitano. Molti feriti, due sono gravemente ustionati da bruciature di plasma, ma nessuna casualità... almeno per ora."

"Situazione dell'altra nave Syntrey?"

L'andoriana non rispose subito, sollevò le antenne in una espressione grave e mise sul monitor l'ingrandimento della nave avversaria.

"Hanno riattivato i banchi phaser, sembrano in procinto di far ripartire i motori."

"Possiamo fare qualcosa?"

"La spinta inerziale ci ha portato oltre la gittata delle loro armi e i nostri scudi sono alzati, quindi per il momento siamo tranquilli, ma se ripristinano i siluri, o peggio ci colpiscono ancora con quel fascio di energia ..."

"Proposte?"

"Abbiamo due possibilità - intervenne il capo OPS - ma non le piaceranno."

Tracey sorrise amaramente. Era prevedibile.

"La prima, una squadra di abbordaggio. Mandiamo un commando sulla loro nave e ne prendiamo il possesso approfittando del fatto che hanno gli scudi abbassati ....

La seconda è convogliare tutta l'energia verso un campo di forza contenitivo per arginare la falla nella gondola danneggiata, attivare la curvatura per zero punto sette secondi e velocità massima e... pregare."

"Pregare? Rispetto la sua fede Tenente Comandante, ma sa bene che non la condivido. Mi dia qualcosa di più tangibile."

"Se tutto va bene, ci sposteremo esattamente nel punto individuato come portale di accesso ai due mondi..."

"...se va male perderemmo definitivamente la gondola e di conseguenza la capacità di curvatura!" la voce proveniente dalle spalle del Capitano era quella di Hair che aveva fatto il suo ingresso in plancia."

"Capisco... cosa impedirà alla nave nemica di raggiungerci al nostro punto di destinazione?"

"Potremmo inviare un siluro fotonico modificato, senza la testata, ma con a bordo tre delle mine autoreplicanti usate nella guerra contro il dominio. - intervenne Syntrey -

Decisamente poco onorevole, ma li terremo bloccati per qualche ora. Basterà solo lanciare il siluro e spegnerne la propulsione immediatamente. Si avvicinerrebbe a velocità inerziale e con un po' di fortuna i loro sensori lo prenderanno per un altro detrito. Una volta vicino al loro scafo, libererebbe le mine."

Il Capitano Tracey rimase pensieroso per qualche minuto e poi prese la sua decisione....

## **[04.13 – Hair –Abbordaggio]**

## USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 22:02

La Plancia quasi esplodeva di tensione nell'attesa che Tracey prendesse la sua decisione. Abbordaggio o fuga? Non era una questione di onore, il Capitano stava prendendo una decisione tenendo in considerazione un solo fattore, ciò che ogni Capitano responsabile fa: quale azione avrebbe preservato maggiormente la nave?

Il piano di tornare nel proprio universo sembrava abbastanza consistente, però c'era una buona percentuale di incognito, troppe cose potevano andare storte. Abbordare i 'cugini' poteva portare ad una maggiore sicurezza su come procedere per riuscire a tornare a casa.

Fuggire al punto di salto, leccarsi un po' le ferite per riuscire a contrastare un'eventuale altro attacco e tornare nel proprio universo aveva comunque un appeal decisamente grande. Infine Tracey decise.

"Hair, ha individuato quale parte della loro nave emette quel raggio?"

"Non proprio, ho rivisto le registrazioni del nostro scontro un paio di volte e il punto più plausibile sembra un emettitore posto ventralmente. Ho le coordinate ma non sono sicuro."

"Dovremo fidarci del suo intuito."

"Allora, il piano è questo: Hair e due della Sicurezza si teletrasporteranno a bordo della nave nella posizione dell'emettitore. Piazzare esplosivi e andarsene è un metodo rozzo, ma dovrà bastare. A meno che Albert non trovi una soluzione definitiva per metterlo fuori uso senza che se ne accorgano. Anche perchè il secondo vostro obiettivo sarà di disabilitare gli emettitori degli scudi perchè non rischiamo di ritrovarli attivi al momento del teletrasporto di ritorno."

"Ricevuto!" rispose subito l'Ingegnere Capo.

"Syntrey, so che non è esattamente il suo compito ma mi serve la sua esperienza negli armamenti: prenda con se Vikram e altri tre della Sicurezza e assalti la loro Plancia. Mentre Vikram cercherà di disabilitare per quel che è possibile la loro navigazione, lei cercherà di scaricare quanti più armamenti nel vuoto. Vikram, dopo aver lavorato sulla navigazione ci trasmetterà le coordinate del generatore degli scudi. Noi spediremo Albert là una volta finito con l'emettitore dell'arma."

Un cenno d'assenso più che dubbioso venne dallo stesso Vikram. "So che le navi sembrano simili, ma non so fino a che punto lo sono."

"Sì, lo so - ribattè Tracey – Ma infondo dobbiamo solo cercare di disabilitarla."

Mentre il Capitano stava terminando le ultime disposizioni, Hair comunicò a Juliette che sarebbe andato in missione e di occuparsi nel miglior modo possibile della gondola danneggiata. Per il tempo in cui sarebbero stati di ritorno non era certamente possibile ripararla, ma avrebbero per lo meno cercato di stabilizzarla, così da non dover rischiare la completa disabilitazione in caso di fuga.

"Bene, state pronti a partire. Vi lascerò sulla nave per lo stretto necessario. Se capisco che state correndo troppi rischi vi tirerò fuori."

"Sì, signore!" dissero all'unisono i tre.

### **Vascello Intrepid, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 22:21**

Il Capitano Howard teneva sott'occhio la Tokugawa via video mentre il resto dei suoi Ufficiali erano indaffarati a ripristinare i sistemi della nave. Non si aspettava una reazione così repentina e preparata dai suoi omologhi dell'altro universo. In quella galassia c'erano ben poche razze che riuscivano a metterli in difficoltà ed era un po' arrabbiato con se stesso per essersi lasciato accecare dalla presunzione. Il design delle navi di questa razza di umani era facilmente riconoscibile e la tecnologia doveva per forza essere quantomeno paragonabile alla loro se erano riusciti ad arrivare fin lì. Senza contare che avevano con sé la Helaar...

L'allarme intrusione suonò con grande enfasi appena gli uomini della Tokugawa iniziarono il loro teletrasporto a bordo.

L'attimo di sorpresa che ne seguì permise a Vikram, Syntrey e ai tre della Sicurezza di trovare riparo e sparare i primi colpi. Qualcuno dell'equipaggio era riuscito a prendere le armi e iniziò uno scontro a fuoco. Il Capitano Howard tentò di azionare il teletrasporto personale d'emergenza come da procedura di sicurezza ma fu stordito prima di riuscire a fuggire. Mentre lo scambio di colpi aveva luogo, qualcuno degli Ufficiali della Plancia riuscì a fuggire. Uno della Sicurezza della Tokugawa venne colpito, rimanendo a terra ferito abbastanza seriamente. Venne però prontamente teletrasportato nell'Infermeria della nave d'origine qualche secondo più tardi.

Lo scontro continuò per alcuni minuti ma gli assalitori riuscirono nell'intento: Vikram e Syntrey riuscirono a svolgere il proprio compito. Quasi completamente...

=^= Capitano Tracey, qui Vikram.=^=

=^= Dica...=^=

=^= Appena prima di soccombere hanno trasferito alcuni dei comandi, tra cui quello degli scudi, in una plancia secondaria, circa dieci ponti più giù...=^=

### **USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 22:27**

Tracey stava contemplando la salva di siluri proveniente dalla nave sconosciuta perdersi nell'oscurità dello spazio e i continui colpi di phaser lanciati in direzioni distanti. Il tutto aveva una parvenza di micidiali fuochi d'artificio.

=^= Mi dica soltanto quando ha finito con la navigazione così che vi faccia tornare indietro al più presto possibile.=^=

=^=Ricevuto, Capitano.=^=

### **Vascello Intrepid, Ponte 14 - 10 Agosto 2393, ore 22:27**

Albert stava impiegando davvero troppo tempo per riuscire a disabilitare l'emettitore dell'arma sconosciuta. Ne era conscio, ma voleva evitare di piazzare dell'esplosivo che avrebbe potuto far danni anche a qualcuno dell'altro equipaggio. Conosceva i rischi, gli oneri e gli onori di essere impiegati nella Flotta Stellare ma si rifiutava di fare del male quando non necessario. La guerra col Dominio l'aveva segnato in quel senso e durante il suo servizio sull'Akagi aveva dovuto subire troppe perdite.

=^=Tracey a Hair. Albert, piazzati l'esplosivo e se ne vada da lì.=^=

=^= Ancora qualche secondo, Capitano. Sono riuscito a saltare un paio di livelli di protezione. Ora sono a quello nel nucleo, non dovrei metterci più di due minuti.=^=

=^=Sono due minuti di troppo, Hair! Non sappiamo quando verranno ripristinati gli scudi. Non posso lasciarla lì ancora.=^=

=^= Gli altri sono ancora al lavoro? =^=

=^=Hanno quasi concluso. Quando trasporterò loro, trasporterò anche lei, quindi non perda tempo e piazzati l'esplosivo. E' un ordine.=^=

Albert rimuginò un'imprecazione in el-auriano prima di rispondere.

=^= D'accordo: 30 secondi per piazzare l'esplosivo.=^=

=^= Bene. Per la prossima volta si ricordi che conosco l'el-auriano. Quantomeno le imprecazioni. =^=

Albert, una volta chiusa la comunicazione, imprecò di nuovo ma capì che Tracey aveva ragione nel volerlo fuori di lì al più presto.

I due della Sicurezza che erano con lui stavano controllando l'ingresso della sezione in cui si trovavano, dando un'occhiata ogni tanto ai quattro addetti che avevano stordito al momento dell'arrivo. Uno di loro aveva avuto la prontezza di aprire una comunicazione, anche se non era riuscito a dire nulla. Una comunicazione aperta e chiusa senza una parola però avrebbe sicuramente generato sospetto.

Chissà quanto tempo aveva ancora? Finalmente riuscì a saltare l'ultimo livello di protezione. Disabilitò il raggio in modo tale che sembrasse funzionare correttamente. Almeno al primo utilizzo avrebbe fatto cilecca. Al secondo si sarebbero accorti della manomissione perchè dopo il primo colpo, controllando la strumentazione, avrebbero pensato ad un problema di tracciati energetici. Avrebbero pensato ad un problema dovuto allo scontro con la Tokugawa, avrebbero reindirizzato l'energia al raggio e si sarebbero accorti che la ridirezione non era corretta. Allora sarebbero venuti a controllare e avrebbero scoperto la sua manomissione...

### **Vascello Intrepid, Plancia Secondaria - 10 Agosto 2393, ore 22:29**

Il terzo in comando, il Tenente Comandante Koruma, era riuscito a chiudersi nella Plancia Secondaria con abbastanza uomini per riuscire a prendere il comando delle operazioni. Considerò la Plancia persa e iniziò a organizzare la reazione.

"Mankievutz, su cosa abbiamo il controllo?"

"Sistemi ambientali, scudi, navigazione e qualche sistema secondario. Gli scudi, però, sono ancora un problema. Dobbiamo finire di sostituire gli emettitori."

"Quanto ci vorrà?"

"Otto minuti più o meno, Comandante."

"Dev'essere una priorità. Ambientali, ha detto?"

"Sì."

Nella mente di Koruma si stava formando un'idea. "Riusciamo a controllare selettivamente le condizioni ambientali dei ponti?"

Rispose Mankievutz con un po' di trepidazione, perchè aveva intuito le intenzioni del Comandante: "Sì, più o meno ponte per ponte."

"Può alterare l'atmosfera della Plancia?"

"Sì, certo. Ma ci sono i nostri e c'è pure il Capitano..."

"Mica li voglio uccidere ... basterà riempire la plancia di Anesthizine. Per chi mi ha preso? E poi il Capitano non manterrà per molto tempo la sua poltrona dopo che ha permesso che venisse abbordata..."

#### **USS Tokugawa, Sala Macchine - 10 Agosto 2393, ore 22:31**

Juliette cercava di non pensare ad Albert mentre supervisionava le riparazioni alla gondola di curvatura. Le squadre mandate sul luogo avevano riportato di danni abbastanza estesi. Era possibile, come descritto nei primi momenti, tentare uno scatto in curvatura ma poi la gondola sarebbe rimasta inservibile per... Beh, più o meno per sempre senza dei pezzi di ricambio reperibili soltanto in una Base Stellare.

Con le riparazioni che stavano compiendo, però, la gondola sarebbe stata utilizzabile per varie volte a bassa curvatura. Sarebbe bastata ancora una mezz'ora circa.

#### **Vascello Intrepid, Plancia Secondaria - 10 Agosto 2393, ore 22:32**

"Fatto, Comandante. Sto indirizzando il gas in plancia." dichiarò Mankievutz.

#### **Vascello Intrepid, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 22:33**

USS Tokugawa – Missione 4 – Dimension Shift

Syntrey e i due della Sicurezza stavano tenendo la posizione mentre Vikram stava per concludere la compromissione della navigazione. Iniziò a sentirsi leggermente stordito e diede uno sguardo a Syntrey. Concluse il suo lavoro appena in tempo per rendersi conto che l'andoriana, tricorder alla mano, lo stava richiamando.

Si trascinarono a fatica nel turboascensore, diretti al ponte quindici. Piuttosto che rimanere nella Plancia era preferibile muoversi, tanto valeva farlo nella direzione di Hair.

#### **USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 22:34**

=^= Avete completato di disabilitare la loro navigazione? ^=

=^= Non del tutto, Capitano... - rispose Vikram - comunque prima di ripristinarla ci vorrà parecchio. ^=

=^= Dovrà bastare. Ora vi tiro fuori di lì ^=

#### **Vascello Intrepid, Ponte 14 - 10 Agosto 2393, ore 22:35**

Albert e i due compagni d'equipaggio si stavano portando verso il turboascensore proprio mentre chiamò il Capitano.

=^= Pronti al trasporto, Hair! ^=

Albert capì dopo un paio di decimi che qualcosa non andava. Non sentiva il classico pizzicorio dell'aggancio e del trasporto.

=^= Hair, gli scudi sono stati ripristinati. ^=

=^= Ho capito. Immaginavo sarebbe potuto succedere. Ho un piano. Avrò bisogno di Syntrey e Vikram. ^=

=^= Stanno arrivando. Le lascio libera iniziativa. ^=

#### **Vascello Intrepid, Ponte 12 - 10 Agosto 2393, ore 22:41**

I sette della Tokugawa si stavano muovendo lungo un corridoio della Sezione Ingegneria. Stavano seguendo il piano di Albert, concordi che sarebbe stato il migliore.

Secondo l'esperienza dell'Ingegnere Capo i condotti che stavano seguendo portavano così tanta energia che potevano essere soltanto quelli dei banchi phaser o degli scudi. Si potevano tuttavia escludere i phaser per la particolare frequenza posseduta dal flusso energetico.

L'idea era di seguire i condotti fino a un nodo particolarmente sensibile e farlo saltare con l'esplosivo non utilizzato sull'emettitore sabotato.

Erano sottoposti ad una sorta di caccia all'uomo, ma con l'aiuto dei tricorder erano riusciti ad isolare i propri comunicatori. Li avrebbero riaperti solo al momento di farsi trasportare indietro alla Tokugawa. Questo, però, solo se fossero riusciti a disattivare gli scudi.

Finalmente arrivarono al nodo che nelle convinzioni di Albert sarebbe stato abbastanza critico da poter disattivare gli scudi.

Purtroppo, contemporaneamente al loro arrivo in posizione, vennero localizzati da una pattuglia della nave, così si barricarono in una sorta di corridoio ad angolo in cui era presente una porta che dava su una stanza separata. La porta, una volta chiusa, avrebbe potuto proteggerli dall'esplosione.

Il lavoro di Albert era decisamente delicato e i colpi di phaser che si stavano scambiando le due fazioni in lotta non aiutava certo la concentrazione.

Però, alla fine, l'esplosivo fu comunque pronto. Venne configurato con un tempo di esplosione di una quindicina di secondi.

Tolsero la schermatura dei comunicatori:

=^= Hair a Tokugawa. Preparatevi a tirarci fuori. Seguite il segnale dei comunicatori.=^=

=^=Ricevuto, Hair. Siamo contenti di risentirvi.=^=

#### **USS Tokugawa, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 22:58**

=^= Tracey a Lind. Si prepari con la curvatura.=^=

=^=Qui Lind. Motori pronti. Potremo andarcene al massimo a curvatura tre .=^=

"Dovrà bastare."

#### **Vascello Intrepid, Ponte 12 - 10 Agosto 2393, ore 23:03**

L'ordigno esplose.

### **[04.14- Tracey- Stillicidio]**

## **USS Tokugawa, Sala Teletrasporto 1 - 10 Agosto 2393, ore 23:02**

Nora si strofinò le mani sulla divisa senza staccare gli occhi dalla propria consolle, cercando inutilmente di cancellare ogni traccia di quell'odioso sudore appiccaticcio.

Velocemente, i suoi vivaci occhi verdi si mossero. Cercarono appoggio in quelli della fedele amica Helena, a pochi passi di distanza, ma anche lei appariva estremamente concentrata e, soprattutto, tesa.

Deglutì a fatica, mentre la lingua le si appiccicava al palato, o almeno così le sembrò. Palato divenuto talmente arido e secco da sembrare quasi una sottospecie di deserto.

Odiava agitarsi così, aveva perfino seguito dei corsi per cercare di eliminare questa sua estrema ansia, ma non era servito a nulla. Certo, la giovane biondina dal corpo minuto era alla sua prima assegnazione e quindi una certa agitazione era comprensibile, ma dopotutto era stata la migliore recluta del suo corso e non poteva ne voleva permettere che l'agitazione prendesse possesso di lei. Specialmente quando il Capitano Tracey in persona le aveva affidato un compito così delicato.

Qualcosa si mosse rapidamente sulla consolle. Un picco improvviso di energia della durata di pochi secondi, ma prima ancora che questo picco terminasse, le sue dita erano già all'opera.

"Eccoli! - gridò con foga tale da costringere una delle ciocche color miele a fuggire dall'morbido chignon laterale coprendole un occhio - Li ho agganciati! Teletrasporto in corso!" affermò, mentre le sagome dei membri della squadra di sbarco prendevano forma.

Il giovane Tenente JG si voltò allora verso la pedana al centro della stanza, da cui tossicchiando nelle loro uniformi arruffate vide scendere Vikram, Hair e gli altri. Istintivamente, si lasciò sfuggire un lungo sospiro di sollievo, mentre la squadra medica si catapultava verso di loro nel caso fosse stato necessario il loro intervento.

"Ottimo lavoro, Tenente Bell.- commentò laconicamente il Capitano, comparso da chissà dove. Senza nemmeno volgere lo sguardo verso di lei proseguì il suo cammino volto ad incontrarsi con i suoi uomini, sfiorando lievemente il proprio comunicatore - Sono tutti a bordo, ora leviamo le tende!"

Inebetita dallo stupore, Nora non rispose verbalmente, limitandosi a prodursi in un'espressione di chiara sorpresa.

## **USS Tokugawa, Sala Macchine – Contemporaneamente**

Juliette sorrise inconsciamente alle parole del Capitano trasmesse attraverso il comunicatore. Non aveva mai avuto dubbi riguardanti il ritorno di Albert, ma sapere che ora era lì, nuovamente al sicuro la rendeva comunque più tranquilla. Ora però era arrivato il momento di darsi da fare.

La gondola, benchè fosse funzionante ed attiva, era infatti stata "rattoppata" in fretta con mezzi di fortuna e alcuni dei sistemi secondari dovevano perciò essere controllati manualmente per evitare che la gondola si danneggiasse ulteriormente.

Una leggera vibrazione comunicò l'arrivo a velocità curvatura, mentre Juliette continuava a muovere le mani come un abile pianista sulla propria consolle, solo allora si accorse di una piccola anomalia nel consumo energetico.

"Dannazione!"

#### **Vascello Intrepid, Plancia - 10 Agosto 2393, ore 23:06**

"...tano ... - la voce, ovattata e indistinguibile, sembrava provenire da anni luce di distanza. Cercò di focalizzare lo sguardo verso la persona che aveva di fronte, ma i suoi occhi non vedevano altro che una serie di accecanti e fastidiose luci - Capitano!"

Il Capitano Howard sembrò finalmente riprendersi da quello stato di intorpidimento indotto in parte dallo stordimento operato dalla squadra della Tokugawa e in parte dalle emissioni soporifere utilizzate dal suo stesso equipaggio, rendendosi finalmente conto di avere davanti a sé il volto di Koruma.

"La Tokugawa! - affermò quasi con rabbia, alzandosi in piedi e letteralmente gettando di lato il povero Koruma che rovinò in ginocchio, riservando al suo superiore un'occhiata di fuoco. - dove sono finiti quei bastardi ..."

"La squadra della Tokugawa si è dileguata dopo aver distrutto il nostro emettitore e i nostri scudi ... - replicò il terzo ufficiale alzandosi nuovamente in piedi con rabbia - ... per poi dirigersi verso il loro punto di ingresso in questa dimensione ..."

Koruma si interruppe bruscamente, colpito dallo sguardo del proprio Ufficiale Superiore, ora decisamente più simile a quello di un pazzo assassino che a un militare.

"Li avete lasciati fuggire!?" ruggì il Capitano compiendo qualche minaccioso passo verso il suo sottoposto, che per contro non arretrò di un millimetro.

"La nostra nave è danneggiata ed è evidente che questi Federali siano avversari completamente diversi rispetto agli Helaar - lo sguardo di Koruma si incrociò con quello del Capitano. Se fosse stato possibile si sarebbero prodotte scintille fra i due - Non possiamo operare come abbiamo sempre fatto ..."

Howard non replicò, limitandosi a un basso ringhio, più simile a una bestia che a un umano, ma riacquistando la calma nel contempo.

"Cosa propone?" domandò infine con evidente astio.

#### **USS Tokugawa, Sala Macchine - 10 Agosto 2393, ore 23:15**

Albert e Tracey fecero il loro ingresso a grandi falcate, ma Juliette si limitò solamente a rivolgere ai due una rapida occhiata.

"Situazione ... - tagliò corto Maximilién - ... parlando al comunicatore ha accennato a un problema ..."

\*Come se non ne avessimo abbastanza\* aggiunse mentalmente.

"Controllando il campo di curvatura della gondola danneggiata ho notato una lieve discrepanza nei livelli di armonizzazione energetica ..."

"In poche parole, ci stiamo lentamente dissanguando ... - tagliò corto Hair, che nel frattempo aveva preso il testimone dalle mani della sua compagna operando sulla consolle - benchè funzionale e teoricamente stabile, la riparazione effettuata sulla gondola è ben lungi dall'essere perfetta."

Albert si volse verso il suo Capitano con un' espressione seria, incrociando le braccia al petto.

"L'energia fornita dal plasma di curvatura alla gondola diminuisce a ogni ciclo ... se non riusciamo a capirne il motivo, potremmo non avere abbastanza energia per tornare nella nostra dimensione ..."

"E alla lunga, rimarremo completamente senza energia ... dico bene?"

Hair non rispose, limitandosi ad osservare il proprio Capitano con uno sguardo che valeva di più di mille parole.

## **[04.15 – Carpenter – Amici o Nemici]**

### **USS Tokugawa, Sala mensa - 11 Agosto 2393, ore 02:25**

La sala era praticamente vuota e le luci in modalità notturna. Nonostante si fosse lontani dalla Terra, i ritmi di giorno e notte e la turnazione venivano comunque mantenuti.

Carpenter se ne stava solo con il suo padd al tavolo con una tazza di tea nero aromatizzato allo zenzero a tenergli compagnia. Era ben conscio di ciò che era accaduto ai compagni ed era dispiaciuto che gli ordini del Capitano lo avessero tenuto lontano dall'azione, ma sapeva anche che per tornare alla giusta dimensione avrebbe dovuto lavorare sui dati del relitto Helaar e collaborare con Ayra, con il supporto del dottore. Ora però la Helaar era crollata dalla stanchezza e il dottor De Chirico che era pur sempre il medico che l'aveva in carico le aveva ordinato di riposare un paio d'ore.

Tra un sorso di caffè e l'altro non poteva nemmeno fare a meno di pensare ad Hair e Juliette che erano alle prese con i rattoppi della gondola e al preoccupante consumo in aumento dell'energia.

Nonostante la bevanda, la stanchezza si faceva sentire. Ormai era il terzo turno che si faceva senza pausa. Si strofinò gli occhi, appoggiò il padd sul tavolo e distese le gambe appoggiandosi allo schienale della sedia, come per stirarsi un po'.

Il pensiero andò anche alla nave degli altri umani. Per quanto se li erano tolti di torno? Un altro scontro armato sarebbe stato veramente pericoloso. Le loro armi non erano da sottovalutare.

Tutto il lavoro dei suoi compagni non andava vanificato ma lui doveva completare il suo compito. Si protese verso il tavolo rimettendosi in posizione composta avvicinando il padd e si rimise ad analizzare i dati con una frase detta in riunione tattica dopo il salto dimensionale ben fissa in mente: "...è l'unico modo per passare da una dimensione all'altra: serve una nave pilota."

### **USS Tokugawa, Sala riunioni - 11 Agosto 2393, ore 03.00**

Il tenente Vikram arrivò per ultimo. La porta si aprì e con una rapida occhiata verificò che tutti fossero presenti.

"...il Capitano?" chiese il dottore.

"Mi ha ordinato di gestire la riunione e di aggiornarlo sulle novità.", disse il Tenente senza fermare il suo cammino pochi attimi prima di sedersi sulla poltrona solitamente occupata da Tracey.

Un attimo di pausa per una rapida occhiata ai partecipanti, il dottore, l'Ufficiale Scientifico, Ayra ed il Capo Ingegnere. Erano tutti visibilmente provati, ma sapevano che come ufficiali della Flotta, nelle emergenze i turni saltavano ed i problemi avevano la priorità.

"Signori, ci serve un piano per tornare alla nostra dimensione", disse senza preamboli Vikram.

Uno sguardo tra tutti i partecipanti, poi il dottore prese la parola.

"Molti dei dispositivi del vascello Helaar che abbiamo studiato hanno dei controlli biometrici che necessitano di una fisiologia compatibile per poterli comandare adeguatamente. Ricordo a tutti che la fisiologia umana non è del tutto compatibile con quella Helaar."

L'Ufficiale Scientifico appoggiò i gomiti sul tavolo e con il capo chino sul padd espose i dati ponendo l'attenzione alla criticità più grave.

"Dal punto di vista scientifico, abbiamo ancora incognite. Abbiamo individuato i sistemi necessari ad aprire il varco dimensionale. Potremmo riconfigurare molti dei nostri sistemi per poterlo fare, ma l'incognita rimane ancora la navigazione tra le dimensioni. Sono proprio questi i sistemi più difficili sui quali fare reverse engineering ... i sistemi originali erano biomeccanici e allo stato attuale rischieremo di ritrovarci in una dimensione totalmente differente ..."

Intervenì il capo del settore ingegneria con sarcasmo: "Avete fatto una stima dell'energia necessaria? Con l'attuale situazione dei livelli energetici, non vorrei trovarmi all'interno di un vortice dimensionale ed essere costretto a spegnere tutte le luci della nave per dare energia alle console di comando!"

"Non è una questione di ore. Voi umani, con la vostra tecnologia attuale non riuscirete a viaggiare tra le dimensioni, nemmeno conoscendo i nostri sistemi. Noi, con anche utilizzando ciò che potevamo dal relitto e i nostri migliori scienziati ci abbiamo messo anni!"

L'intervento di Ayra fece calare nel silenzio i partecipanti alla riunione che chinarono la testa sui loro padd appoggiati sul tavolo ovale della realtà.

### **USS Tokugawa, Plancia - 11 Agosto 2393, ore 03.15**

Syntrey era seduta sulla poltrona del Capitano.

"Tenente, aggiornamento."

Shnar non staccò gli occhi dalla sua console. "Siamo a curvatura uno punto cinque. I danni alla gondola e la condizione energetica non ci consentono di più - Il contatto con gli umani aveva sviluppato uno spiccata senso di humor. Si girò verso la compagna andoriana per un attimo - forse se mandiamo qualcuno a spingere potremmo arrivare prima alle coordinate del nostro arrivo in questa dimensione"

Le antenne del facente funzione Capitano si mossero più energicamente. Un piccolo dettaglio che solo un altro andoriano poteva notare.

Shnar sorrise e si girò di nuovo verso la consolle e tornata serio disse:

"Strano, da quando siamo entrati in curvatura ci sono delle periodiche fluttuazioni nel campo subspaziale..."

Non aveva nemmeno finito la frase che Syntrey era già balzata in piedi con i sensori stava scandagliando l'esterno della nave.

Sospirò.

=^= Syntrey a Capitano Tracey. Mi spiace disturbarla nei suoi alloggi ma abbiamo un problema.=^=

=^= Ci hanno trovato gli altri umani? ^=^=

=^= No, per ora no ... ma ci hanno tirato un bello scherzetto ^=^=

=^= Arrivo subito in plancia! ^=^=

### **USS Tokugawa, contemporaneamente nei pressi dell'infermeria - 11 Agosto 2393**

"Ayra, Le ho detto che non si è ancora ripresa completamente e questi livelli di stress certo non giovano alla sua salute."

De Chirico ormai si era abituato all'aspetto della Helaar. Un corpo sinuoso e sensuale nonostante la corazza naturale ed un viso con un aspetto non molto "tranquillizzante". Monitorava continuamente i parametri vitali della femmina e riusciva persino a cogliere a vista i segni di affaticamento.

"Dottore, ma che vuole che mi importi, ora! Sono l'unica superstite della mia gloriosa razza"

"Può rimanere con noi. La Federazione è una unione di diverse razze che collaborano in pace e armonia."

La femmina Helaar sorrise sarcastica.

"Noi Helaar non abbiamo mai voluto fare parte della Federazione. Anzi, ci siamo addirittura isolati ulteriormente dopo avervi incontrato. Come crede che mi sentirei in mezzo a voi?"

"Non si abbatta. Vedrà che con un po' di tempo si abituerà ... senza contare che magari ci sono altri superstiti ..."

### **USS Tokugawa, contemporaneamente in sala macchine - 11 Agosto 2393**

Juliette era ancora al lavoro. Uscì strisciando da un condotto con una torcia al plasma in mano.

"Dannazione!"

Si alzò aggiustandosi l'uniforme e appoggiò la torcia sul banco sbuffando. Anche questi piccoli particolari piacevano ad Albert. Juliette era una donna semplice e concreta, che nonostante talvolta avesse atteggiamenti da maschiaccio, riusciva contemporaneamente a risultare femminile.

=^= Albert, sei ancora in riunione? ^=^=

=^= No, tranquilla abbiamo interrotto poco dopo esserci aggiornati. Non ci sono buone notizie. Li come procede? ^=^=

=^= Male, volevo aggiornarti. Ho controllato i giunti d'energia come mi hai consigliato, ma senza successo... e sai che non mi è mai piaciuto strisciare nei condotti angusti. ^=^=

Hair mugugnò al comunicatore poi continuò.

=^= Devo rivedere la mia teoria. A breve sarò in sala macchine=^=

### **USS Tokugawa, Plancia - 11 Agosto 2393, ore 03.15**

Le porte del turboascensore si aprirono e ne uscì il Capitano Tracey che con fare deciso si diresse verso la Poltrona di Comando finendo di aggiustarsi la giacca dell'uniforme.

Syntrey contemporaneamente si alzò dalla postazione.

"Aggiornatemi" affermò sinteticamente il Capitano.

"Abbiamo trovato un piccolo emettitore subspaziale. Una boa di segnalazione degli altri umani.- Fece una breve pausa -...un regalino che ci hanno fatto prima che ce ne andassimo. Probabilmente un segnalatore per trovarci in questa dimensione ... forse anche in un'altra".

"Dannati! Avete un piano per rimuovere quell'aggeggio?"

In quell'istante dalla porta d'ingresso entrarono Vikram e Carpenter.

"Il Tenente Syntrey mi ha inviato i dati dell'oggetto e non ho ancora sentito Hair,ma sembra che questo affare sia attaccato alla gondola danneggiata. Li non sono stati ripristinati tutti i sistemi ed è per quello che non è stato individuato prima." l'Ufficiale Scientifico fu interrotto dal Tenente Shnar.

"Signori, temo che i problemi non arrivino mai soli. I sensori di navigazione hanno individuato un vascello in avvicinamento. Il computer stanno cercando di riconoscere la configurazione."

Interrogò il computer muovendo freneticamente le mani.

"Non sembra una nave umana.- sul volto dell'andoriano si dipinse un'espressione di puro stupore – Sono Helaar!"

Il Capitano Tracey abbozzò una via di mezzo tra un ghigno compiaciuto ed un sorriso.

"Rotta?"

"Vengono nella nostra direzione."

Dalla consolle tattica arrivarono altre informazioni. "Scudi ed armi disattivate.Non sembrano avere i tensioni ostili".

"Tenente Vikram, insieme a Hair, vedete di rimuovere il trasmettitore che abbiamo addosso. Non voglio che gli altri ci trovino in questa dimensione e nemmeno dare loro modo di venire nella nostra."

Il Capitano prese fiato e girandosi verso gli interessati continuò.

"Carpenter,Syntrey. Appena saremo in contatto con la nave Helaar voglio incontrarmi con il loro Capitano e fissare una riunione alla quale parteciperete insieme alla nostra ospite. Cerchiamo di condividere un detto umano: i nemici del nostro nemico sono nostri amici .. - si volse poi verso il timoniere - Tenente, passiamo a velocità impulso e facciamoci raggiungere. Tempo stimato per il rendez vous?"

Due eleganti movimenti alla console di Shnar e subito la risposta.

"Dieci minuti Capitano."

**[04:16 -De Chirico- Alleati Inattesi]**

## Vascello Intrepid, Plancia - 11 Agosto 2393

La nave umana sfrecciava nello spazio, incurante dei danni ai sistemi.

Sullo schermo della plancia era visualizzata una nave Helaar, non c'era traccia di occultamento, anzi era chiaramente visibile un raggio luminoso che la collegava a quella umana. Lungo questo raggio luminoso migliaia di microscopici marchingegni facevano avanti e indietro.

"Inviare l'ordine alla nave guida di inviare più energia. Le riparazioni procedono troppo lentamente e i sistemi di compensazione non sono abbastanza efficienti!"

"Capitano, se continuiamo di questo passo non resterà nulla di vivo a bordo della nave guida! Stiamo prosciugando tutte le loro riserve ... diventeranno troppo vulnerabili!" rispose un Ufficiale alla postazione scientifica.

"Non importa, la priorità è non perdere la nave Federale dai nostri sensori. Dobbiamo tenerli d'occhio finché non arriveranno le navi della scorta, non possiamo permettere che riescano a tornare nel loro universo!"

A queste parole alcuni degli ufficiali di grado più basso abbassarono lo sguardo. A differenza del loro Ufficiale Superiore erano decisamente preoccupati all'idea che altre navi umane stessero venendo in loro soccorso.

Fortunatamente il loro Capitano era troppo fuori di sé per accorgersene. Il suo aspetto era più quello di un assassino disperato che il Capitano di una nave: l'uniforme chiazzata di sudore e la testa calva grondante sudore, lo sguardo carico di una sola emozione, rabbia. Un solo desiderio, l'omicidio. L'equipaggio della Tokugawa aveva stuzzicato una bestia decisamente pericolosa e stava per pagarne le conseguenze. La nave poteva già a procedere a velocità curvatura e molti dei danni causati dall'abbordaggio erano stati riparati grazie all'aiuto della nave Helaar.

L'equipaggio invece, ben addestrato a sottomettersi al più forte eseguiva gli ordini con cieca determinazione. Erano pronti a tutto pur di soggiogare i loro nemici, e sarebbe andata così anche questa volta. Improvvisamente uno scossone fece tremare tutta la nave. Sullo schermo si vide per un attimo il raggio che univa la nave Umana e la nave Helaar cambiare colore dal verde al rosso. Poi buio. La plancia era senza energia.

"Situazione! Voglio sapere che diavolo è successo!"

"Capitano, l'intera nave è senza energia. Le consolle stanno tornando online ma ho perso il contatto con molti sistemi. E' come se ci fosse stato un feedback proveniente dalla nave guida lungo il raggio di trasferimento di energia. I nostri sistemi sono stati compromessi. Le riserve d'energia d'emergenza stanno entrando in funzione. Abbiamo perso i contatti con le biosonde sulla nave guida e quelle che si occupavano di coordinare le riparazioni automatiche sono nel caos."

Il Capitano Howard scattò in piedi, la fronte improvvisamente imperlata da rivoli di sudore freddo.

"Voglio immediatamente la situazione della nave guida. Preparate una squadra per smantellarla! L'INTREPID DEVE TORNARE PIENAMENTE OPERATIVA ADESSO!"

Un altro scossone fece tremare la plancia.

"Capitano... La nave guida è entrata in curvatura, l'abbiamo persa. Siamo alla deriva."

### **USS Tokugawa, Plancia - 11 Agosto 2393 Ore 03:25**

"Capitano, la nave Helaar ci sta chiamando"

"Tenete gli scudi abbassati ma restate tutti all'erta. Se dovremo difenderci bisognerà agire senza perdere un secondo di tempo"

Tutti i sensi del Capitano, umani e non, erano tesi quando sullo schermo apparve il volto alieno di un Helaar. In un certo senso c'era da sperare che gli Helaar non avessero troppa dimestichezza con le emozioni umane: non era difficile infatti intuire il suo stato d'animo

"Capitano veniamo da amici, ma non si rilassi troppo, il pericolo non è lontano" la voce dell'Helaar era decisamente metallica e sul suo volto non era difficile intravedere ferite fresche. Anche con la scarsa confidenza con la fisiologia Helaar che avevano gli ufficiali di plancia.

"Possiamo tirarvi fuori da questo pasticcio e riportarvi nel nostro universo .... ma dovrete accettere un'alleanza con noi. Anche se la vostra nave è gravemente danneggiata possiamo aprire un varco dimensionale e guidarvi all'interno, ma non vi nego che graverà pesantemente sull'integrità strutturale della Tokugawa. Vi consigliamo di reindirizzare quanta più energia potete agli scudi e all'integrità strutturale."

Al Capitano Tracey non piaceva dover ricorrere alle sue capacità di mezzo Betazoide, ma questa volta l'offerta sembrava troppo allettante per essere vera. Eppure se l'Helaar mentiva non ne dava nessun segno.

"Come facciamo a sapere che non è una trappola degli Umani? Perché mai dovrete aiutarci?"

"Ci sono due navi umane in rotta verso di noi. Se ci raggiungono siamo morti entrambi.

Abbiamo combattuto e in qualche maniera ci siamo liberati del loro controllo. Solo un destino ci può attendere in questo universo e le assicuro che non sarà piacevole. Solo la Federazione ha la forza per proteggerci. Questo è il prezzo della nostra amicizia: vogliamo la vostra protezione."

Il Capitano si voltò verso l'Ufficiale Tattico, ma Syntrey era già al lavoro sulle consolle.

"Rilevo due vascelli in rotta di intercettazione e l'attività di un grosso ... sciame di biosonde. Tra circa trenta minuti saremo in guai grossi."

Prima di rispondere il Capitano tirò un respiro profondo, le meningi lavoravano febbrilmente.

"Non ho l'autorità per fare promesse a nome della Federazione. Ma le posso assicurare che non dimenticheremo chi ci ha aiutato ad uscire da questo pasticcio."

### **USS Tokugawa Sala Tattica - 11 Agosto 2393 Ore 3:35**

"Capitano, non c'è abbastanza tempo per analizzare le specifiche forniteci dagli Helaar. In tutta sincerità non sono in grado di assicurarle che lo stress a cui sarà sottoposta la nave non supererà le nostre capacità, ma personalmente credo che possiamo farcela. Lo stato dei nostri motori è disastroso, ma possiamo convogliare tutta l'energia che abbiamo agli scudi. A costo di spegnere anche fino all'ultima lampadina."

Hair parlava con il tono di voce di chi vuole crederci nonostante i laconici dati in loro possesso..

"Il fatto è che questi viaggi dimensionali funzionano grazie all'interazione tra le armoniche dei due motori, il che rende possibile la creazione di un varco dimensionale stabile e sicuro. - intervenne Ayra - Dato che il vostro motore è danneggiato questo meccanismo non può avvenire, se ci provassimo a curvatura uno non è da escludere che si sovraccaricherebbe al punto da esplodere. Il motore Helaar da solo non genera abbastanza energia da permettere un passaggio sicuro per entrambe le navi ... ma forse ... - la Helaar sembrò ricordarsi di qualcosa - ... la tecnologia che permette il salto dimensionale provoca una lacerazione del subspazio che non si risana per giorni ... ciò potrebbe facilitare l'attraversamento ..."

"Ok togliamoci dalla testa l'idea di usare il nostro motore. Sembra che non ci siano molte alternative. Saremo agganciati da un raggio traente e la nave Helaar ci porterà nell'altro universo. Tutti gli Ufficiali di Plancia dovranno monitorare la situazione e fare l'impossibile perché funzioni. Non siamo in grado di affrontare le navi umane che saranno qua tra poco. Vikram si tenga pronto a mandare una richiesta di soccorso appena saremo nel nostro universo."

#### **USS Tokugawa - Plancia Ore 3:55**

"Capitano le navi umane sono molto vicine bisogna partire!"

"Hair, siete pronti?"

"Pronti Capitano, tutti i sistemi sono stati predisposti"

"Vikram comunichi agli Helaar che siamo pronti."

"Capitano le navi umane stanno uscendo dalla curvatura!"

#### **[04.17 – Shnar- Finalmente liberi]**

## USS Tokugawa - Plancia - 11 Agosto 2393 - Ore 3:56

\*Per quale motivo le navi degli altri umani sono uscite dalla curvatura?\* si chiese prontamente Tracey...

Avevano per caso avuto dei guasti? Stavano forse caricando le armi? Avrebbero forse voluto attaccarli con qualche strana arma? Non c'era molto tempo per pensare ad analizzare tutte quelle ipotesi, oltretutto la Tokugawa non aveva grosse alternative di fuga.

=^= Vascello Federale, noi siamo pronti. ^= fu la voce del Capitano Helaar ad interrompere i pensieri di Maximilién

=^= La Tokugawa è pronta, Capitano ... - rispose prontamente l'Ufficiale Federale, poi subito aggiunse con voce fredda ed impassibile - ... come ben sapete non è escluso che la mia nave avrà grossi problemi di integrità. Qualunque cosa succeda, voi andate dritti per la vostra strada. Questa non è la nostra dimensione esattamente come non è la vostra. Dobbiamo cercare di salvarci tutti, ma in ogni caso non vi preoccupate per noi, la Tokugawa non sarà mai una zavorra. ^=

=^= Ricevuto Capitano ^=

Alla fine della comunicazione, un mormorio chiaramente di disapprovazione si alzò tra qualche ufficiale di plancia. Era sempre difficile fare il Capitano, ma per fortuna Tracey non vacillava mai quando si trattava di prendere queste decisioni.

A testa alta e con passo deciso, il mezzosangue betazoide si diresse verso la sua poltrona in plancia.

=^= Hair, stiamo partendo. Attendo un rapporto della sala macchine ogni due minuti ^=

La stessa comunicazione fu riservata al Capo Operazioni, mentre al dottor De Chirico fu chiesto di mettere su una squadra speciale in grado di accogliere i feriti.

Dopo pochissimi istanti, uno scossone fece traballare l'equilibrio degli Ufficiali a bordo della nave: era fatta, la nave Helaar li aveva agganciati con il suo raggio traente, ora non si poteva più tornare indietro. Ayra, in plancia, era l'unica rimasta immobile e perfettamente in equilibrio: incredibile che quella stessa donna fino a qualche ora prima fosse stesa in fin di vita nel lettino dell'infermeria!

Tutti, a bordo della Tokugawa rimasero per un istante con il fiato sospeso, intenti ad ascoltare scricchiolii, sirene dall'allarme o qualunque altro indefinito rumore: la tensione era quasi opprimente.

In plancia, ogni ufficiale aveva un compito specifico per quel viaggio, e quello di Shnar era di monitorare la distanza delle navi umane e la distanza dal varco dimensionale, compito che lui stava assolvendo egregiamente nonostante la tensione.

"Tenente, quanto manca alla nostra destinazione?" chiese il Capitano rompendo il silenzio della plancia.

"Capitano, siamo a poco più di due anni luce e a questa velocità ci vorranno tredici minuti e ventisette secondi per raggiungerlo. Gli Helaar stanno accelerando però, quindi dovrò rifare il calcolo a breve."

"Bene" \* A questo punto non ci resta che aspettare \* pensò Tracey

## **USS Tokugawa - Sala Macchine - 11 Agosto 2393 - Ore 4:02**

Erano passati otto minuti dall'inizio del viaggio e in sala macchine gli ingegneri sembravano trottare, muovendosi di continuo per controllare questo o quell'altro dato.

Hair aveva appena fatto il suo rapporto programmato al Capitano, riferendo che era tutto sotto controllo e che un gruppo di ingegneri stava lavorando alacremente sulla matrice del motore a curvatura per riuscire a stabilizzarlo per poi spegnerlo in un decimo del tempo necessario. Anche se trainati, era necessario che non vi fossero sollecitazioni di nessun tipo. Fu solo dopo qualche secondo dalla fine della comunicazione che Hair si rese conto che la matrice del motore si stava surriscaldando troppo: il computer mostrava dati e temperature assolutamente preoccupanti.

"Maledizione!" esclamò l'ingegnere capo "Maledizione!"

Prontamente l'Ufficiale avvertì il Capitano di quello che stava succedendo: purtroppo avevano soltanto tre minuti esatti da allora e poi il motore sarebbe esploso.

=^= Le sollecitazioni sono troppo elevate Capitano, stiamo facendo il possibile ma non ci rimane più tanto tempo ^=

=^= Hair, il Capo Vikram mi ha appena riferito che dobbiamo fornire tutta l'energia della nave agli scudi e che l'integrità strutturale dello scafo è già arrivata al ventotto per cento. Shnar ha appena calcolato che solo tra tre minuti e quaranta secondi arriveremo al varco dimensionale e una volta là è certo che avremo tantissimi altri problemi. Si prepari ad espellere il nucleo. Questo è il mio ordine. Mi richiami quando sarà pronto ^=

Chiusa la comunicazione, Hair si portò la mano sulla testa in segno di sconforto: tutto il lavoro fatto fino a quel momento per mettere in sicurezza quel gioiellino di motore... Con gli occhi verso il basso, comunicò alla sua squadra quali fossero gli ordini.

## **USS Tokugawa - Plancia - 11 Agosto 2393 - Ore 4:05**

Il nucleo era appena stato espulso dalla Tokugawa quando Shnar comunicò a Tracey che di lì a trenta secondi sarebbero arrivati al varco dimensionale.

Vikram, che stava monitorando l'integrità dello scafo direttamente dalla plancia ebbe un sussulto poi disse:

"Abbiamo una probabilità su cinque di farcela. Gli scudi stanno quasi per cedere e lo scafo non reggerà molto più a lungo. Secondo i miei calcoli il passaggio da questa dimensione alla nostra non dovrà durare più di un secondo, in caso contrario la Tokugawa verrà disintegrata."

Con le navi degli umani ancora alle costole e senza più la possibilità di curvatura, sulla Tokugawa non avevano altra possibilità di salvezza.

=^= Capitano, stiamo per effettuare il salto. Ce la faremo stia tranquillo ^= queste furono le parole del Capitano Helaar diffuse nella plancia di Tracey.

=^= Capitano, il salto non dovrà durare più di un secondo o tornerete da soli nella nostra dimensione ^=

=^= Lei ha a bordo della sua nave una dei nostri. L'avrei volentieri teletrasportata qua da noi...ma forse è meglio che voi non abbassiate gli scudi! ^= rispose l'Helaar con una puntina di ironia.

Dalla voce del Capo Vikram partì il conto alla rovescia:

“10 ... 9 ... 8 ... 3 ... 2 ... 1”

Un immenso boato imperversò su tutta la nave. Un boato simile a quello del più devastante e spaventoso dei terremoti inondò ogni millimetro di spazio sulla piccola nave che di certo in quell'istante, aveva visto periodi migliori. Tutto prese fuoco, le consolle scoppiarono. Corto circuiti ovunque, la plancia come tutto il resto della nave, si ritrovò di colpo al buio. Nero, tutto nero in una piccolissima frazione di secondo. Tracey pensò per un istante che quella fosse davvero la fine e ripensò alla sua vita, alla sua ex moglie, a sua figlia, all'accademia, al suo primo incarico e persino a suo fratello ...

Altrettanto fece ogni membro dell'equipaggio. Per un lunghissimo istante tutti videro la propria vita dipanarsi davanti ai propri occhi.

Ad un tratto un altro scossone fece volare tutti i membri della plancia almeno a due metri in avanti. Il Capitano si ritrovò quasi sotto la sedia del Timoniere che, invece, era chino sulla sua postazione con un rivetto di sangue che usciva dall'occhio destro.

Fumo ovunque, l'aria iniziava a non essere più respirabile. Tutti gli ufficiali che non erano svenuti tossivano spasmodicamente.

\* Ci siamo fermati \* pensò subito Tracey il quale, seppur con molta fatica, raggiunse la propria poltrona intenzionato ad iniziare il giro dei rapporti, ma...chiaramente le comunicazioni erano tutte fuori uso...

Solo in quel momento Tracey si rese conto del disastro che aveva intorno, chiuse gli occhi e fece un lungo respiro. Quando li riaprì sullo schermo davanti a se vide finalmente la sorpresa: due navi della Federazione, due belle navi di classe Galaxy in attesa...

\* Alla fine pare proprio che ce l'abbiamo fatta! \* Pensò Tracey con sollievo rilassando i suoi muscoli fino a quel momento in forte tensione.

### **USS Tokugawa - Plancia - 11 Agosto 2393 - Ore 5:00**

Nel giro di pochissimo tempo, tutto l'equipaggio della Tokugawa, tranne gli Ufficiali Superiori, fu evacuato sulle due navi della Federazione venute in soccorso. Il dottor De Chirico trasferì tutti i suoi feriti sulla USS Stunner. Su questa, vennero trasportati anche i pochi feriti della nave Helaar.

Degli umani dell'altra dimensione non v'era più traccia.

### **USS Tokugawa - Plancia - 11 Agosto 2393 - Ore 5:30**

Mancando le comunicazioni sulla Tokugawa, il Capitano Hellis della USS Stunner si fece teletrasportare direttamente in plancia, immaginando di dover dare non poche spiegazioni a Tracey. Infatti, la prima cosa che il Capitano volle sapere fu come avessero fatto a localizzare così precisamente il punto da dove sarebbe tornata indietro la sua nave.

Ai tempi di Deep Space 9 e della guerra con il dominio, (le spiegazioni partirono da lontano) la Federazione aveva iniziato a studiare quello strano dispositivo che permetteva di passare da una dimensione normale alla dimensione specchio. La Tokugawa non era propriamente finita nella dimensione specchio, ma il salto che avevano fatto qualche giorno prima aveva comunque creato delle emissioni di particelle molto simili. Dalla localizzazione dell'ultima posizione conosciuta della Tokugawa e dai rilevamenti di tali particelle, la Federazione era riuscita a dare una spiegazione logica di dove fosse finita la loro nave. Hellis spiegò al suo parigrado, che in realtà non erano là per aspettare che la Tokugawa tornasse indietro, ma, molto più ambiziosamente, stavano cercando di capire come fare per poterli raggiungere dall'altra parte.

Le domande di Tracey erano tante, ma molte di più erano quelle che l'Ammiraglio Cox, sceso sulla Tokugawa con Hellis, fece a lui sull'accaduto. Le sue domande andarono avanti per tutto il viaggio verso la Stazione Spaziale 4S, la più vicina e verso la quale erano diretti.

Fu un lungo viaggio quello verso la Stazione che li avrebbe accolti: l'ultima cosa che gli Ufficiali della Tokugawa volevano in quel momento, erano proprio le domande ed i rapporti alla Flotta.

### **Stazione Spaziale 4S - Bar principale - 12 Agosto 2393 - Ore 19:00**

Tracey non era abituato a frequentare luoghi troppo affollati e non era solito perdere tempo in un bar a bere drink, ma quella volta aveva bisogno di rilassarsi e di ripensare a tutto quello che era successo. Fin dal suo primo comando, Maximilién aveva dovuto far fronte ai più disparati pericoli, aveva dovuto prendere decisioni difficilissime affrontando le missioni più delicate. Ma quella volta... quella volta era stato diverso. Il fatto che la sua nave e tutto il suo equipaggio fossero appesi ad un filo su cui non aveva il minimo controllo l'aveva oltremodo scosso. Aver subito la situazione senza poter reagire, aver lasciato la sua nave in balia di chissà chi. Lo aveva vissuto come una specie di sconfitta. Aveva davvero bisogno di rilassarsi.

Tracey era seduto a quel tavolino un po' in disparte da circa trenta minuti, quando passò di là il Tenente Hair, gli si sedette accanto e ordinò da bere. Dopo diversi minuti, i due non si erano scambiati neanche una parola: Albert capiva benissimo lo stato d'animo del suo Capitano, in qualche modo voleva solo fargli sentire la sua vicinanza e la sua stima, soprattutto in quel momento...

### **Stazione Spaziale 4S – Alloggio del Capitano Helaar - 12 Agosto 2393 - Ore 21:00**

Maximilién non aveva ancora ringraziato il Capitano Helaar per aver tratto in salvo la Tokugawa da quella dimensione, per lui non era di certo facile farlo. Ma il Capitano sarebbe ripartito dalla stazione da lì a pochissimo tempo, quindi non poteva più rimandare la sua visita. Verso le ventuno bussò all'alloggio dell'Helaar.

“Capitano, credevo che non l'avrei rivisto...” disse questo appena le porte del suo alloggio si aprirono e Tracey entrò nella stanza.

“La Federazione ha accettato di aiutarvi trovando per voi un nuovo mondo da colonizzare, lontano dal varco dimensionale. Voi avete fatto il vostro e noi il nostro. Adesso ognuno può andare per la sua strada.”

La fredda risposta di Tracey lasciò l'Helaar con gli occhi sgranati per un attimo, certo non si aspettava un ruggito simile. Specialmente non da colui che il suo popolo decantava come grande diplomatico. Il Capitano rispose con stizza: “Bene Capitano, lei non mi è mai stato simpatico e anche adesso la sua visita non mi è molto gradita. Ma il destino ha deciso che le nostre strade si dovessero incontrare e che noi da bravi ufficiali cooperassimo per mettere in salvo i nostri rispettivi equipaggi. Come ha detto anche lei, voi siete salvi, noi abbiamo un nuovo mondo... quindi se non le dispiace e se non ha nient'altro da dire, avrei da fare...”

L'atmosfera tra i due non era affatto rilassata e Tracey si congedò così dall'alloggio con un semplice

“Buon viaggio e buona fortuna, Capitano.”

Appena fuori dalla stanza Maximilién scosse la testa. Non avrebbe voluto rispondere in così malo modo al proprio collega, ma la ferita del suo animo era ancora troppo viva. Sospirò profondamente e prese la direzione del suo alloggio.

## **[FT – Shnar & De Chirico – Epilogo]**

### **Flashback - Vascello Intrepid - Plancia - 11 Agosto 2393 - Ore 5:30**

Non appena l'equipaggio di plancia si rese conto di aver perso definitivamente la Tokugawa, scese un cupo silenzio di sconfitta e di paura per la reazione del Capitano. Questo era ancora in piedi davanti alla sua poltrona quando all'improvviso scoppiò in una rabbia incontrollabile. Il suo pugno prese così violentemente il pannello di navigazione là vicino che lo mandò quasi in frantumi. Howard era rosso di rabbia, non poteva credere che un vascello all'apparenza così impotente se confrontato alla sua grandezza, potesse averlo beffato in quel modo, e ancora di più, lo infastidiva il fatto di aver perso il controllo sulla nave Helaar.

“Come diavolo è stato possibile perdere quella carretta di nave in questo modo?” chiese dopo diversi minuti il Capitano al Comandante Koruma.

A vederlo sembrava un animale feroce appena messo in trappola e che ancora non ha capito come muoversi: le narici gli si gonfiavano, le spalle strette all'indietro e gli occhi fissi in un punto indefinito dello spazio.

“Capitano, abbiamo spinto troppo in là l'Intrepid e la nave non ha retto la connessione tramite biosonde ... - e poi aggiunse con un filo di voce – l'avevamo avvertita che avremmo potuto avere problemi”  
A quest'ultima frase, il Capitano spostò gli occhi dal vuoto per portarli su di lui

“Sparisci dalla mia vista”

### **Flashback - Vascello Intrepid, Plancia - 11 Agosto 2393 - Ore 6:00**

Le porte della plancia si spalancarono, ad entrare fu un commando armato di tutto punto capitanato dal Tenente Comandante Koruma, fino a quel momento il terzo in comando.

"Capitano Howard, per le leggi dell'Impero Intergalattico lei è destituito dal comando, tutti i suoi sottoposti dovranno scegliere di unirsi al nuovo Capitano dell' Intrepid, il Capitano Koruma. Lei e tutti quelli che rifiuteranno di sottomettersi alle leggi dell'Impero sarete sottoposti a un trattamento con le biosonde e perderete ogni capacità di intendere e di volere. Il suo fallimento con gli umani dell'altro universo è stato il suo ultimo fallimento Capitano"

L'unica cosa che il capitano Howard riusciva a vedere in quel momento era il fucile imbracciato da quel ragazzino che fino a pochi minuti prima riteneva totalmente dominato e assoggettato al suo controllo. L'unica cosa che riuscì ad uscire dalla sua bocca fù un grido ferino di rabbia incontenibile.

Il neo capitano, Koruma, diede l'ordine:

"Aprite il fuoco, uccideteli tutti".

Poi, toccando il comunicatore appuntato al suo petto:

"Ammiraglio Picard, qui Koruma dalla Intrepid, sfortunatamente il capitano Howard ha aperto il fuoco contro di noi, siamo stati costretti ad uccidere lui e tutti gli ufficiali di plancia. Ho assunto il comando dell' Intrepid. La attendiamo a bordo per prestar giuramento all' Impero."

"Molto bene Capitano Koruma, congratulazioni per il suo nuovo incarico. Sarò sull'Intrepid tra un ora, fatevi trovare pronti. Prepari un rapporto completo sul fallimento del suo predecessore, l'Impero Intergalattico non potrà lasciare impunita l'umanità dell'altro universo."

*Arrivederci alla prossima missione!*



**STARFLEET ITALY**  
[www.starfleetitaly.it](http://www.starfleetitaly.it)  
**USS TOKUGAWA**  
[www.starfleetitaly.it/tokugawa](http://www.starfleetitaly.it/tokugawa)

